



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

**ESTRATTO DEL VERBALE
DEL SENATO ACCADEMICO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 16.07.2018
Ore 09.30**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **16 luglio 2018**, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Cesare EMANUEL Rettore-Presidente	Presente
Prof.ssa Eliana BAICI Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Assente giustificata
Prof. Pier Luigi CANONICO Direttore del Dipartimento di Scienze del Farmaco	Presente
Dott. Luigi Mario CASTELLO Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Prof. Umberto DIANZANI Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute	Presente
Prof. Leonardo MARCHESI Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica	Presente
Prof. Salvatore RIZZELLO Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali	Presente
Prof.ssa Raffaella TABACCO Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Massimo CAVINO Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof. Jean Daniel COISSON Dipartimento di Scienze del Farmaco	Presente
Prof.ssa Anna Rosa FAVRETTO Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali	Presente
Prof.ssa Giuliana FRANCESCHINIS Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Prof. Gianluca GAIDANO Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente



Prof.ssa Cristina MEINI Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof.ssa Lia RIMONDINI Dipartimento di Scienze della Salute	Presente
Sig. Denis CERNUTO Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
Dott.ssa Barbara GALLO Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
Dott.ssa Antonietta STARTARI Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
Sig. Edoardo CUIA Rappresentante degli studenti	Presente
Sig. Osvaldo MILICIA Rappresentante degli studenti	Presente
Sig.na Erika UNGARO Rappresentante degli studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-Rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Sarasso Bosi e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.

Partecipa alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Vice-Direttore Generale vicario.

Partecipa alla seduta il Prof. Gian Carlo AVANZI.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 09.30 il Presidente dichiara aperta la seduta.



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

6/2018/3.1

OMISSIS

Decreto Rettoriale d'Urgenza
Repertorio n. 917/2018
Prot. n. 18354 del 11.07.2018

Oggetto: approvazione Memorandum of Understanding per la cooperazione internazionale con LEPL – International Education Center (ICE) Georgia

IL RETTORE

- PREMESSO che la CRUI sta negoziando con l'International Education Center (IEC) un *Memorandum of Understanding* che inquadri l'iniziativa in una dimensione di sistema da cui discenderanno singoli accordi tra IEC e Atenei italiani;
- CONSIDERATO che il Delegato per le Relazioni Internazionali ha esaminato la proposta del *Memorandum of Understanding* per la cooperazione internazionale tra Ateneo e LEPL – International Education Center (ICE) Georgia che verrà presentata agli Organi Accademici nelle prime sedute utili;
- CONSIDERATO che il Memorandum ha l'obiettivo di promuovere la cooperazione accademica nell'ambito della ricerca e della didattica; nonché di istituire, consolidare e sviluppare la cooperazione internazionale nel processo educativo e nella preparazione di specialisti di alto livello;
- VALUTATO che le parti si impegnano a pianificare congiuntamente e collaborare a un programma comune di borse di studio nell'ambito di lauree magistrali o dottorati in cerca di studenti georgiani;
- CONSIDERATO che l'attuazione del programma di borse di studio dipende dalla disponibilità di risorse e dal sostegno finanziario alle parti interessate;
- CONSIDERATO che il Memorandum ha validità di 3 anni;
- CONSIDERATA che il referente dell'accordo per l'Ateneo sarà la prof.ssa Lia Rimondini,



Delegato per le Relazioni Internazionali del Dipartimento di Scienze della Salute che ha promosso la sottoscrizione del presente Memorandum;

- CONSIDERATA l'urgenza di sottoscrivere l'accordo al fine di manifestare la piena collaborazione e l'interesse al raggiungimento degli obiettivi della cooperazione internazionale in vista dell'imminente firma del Memorandum tra CRUI e IEC;
- VISTA l'impossibilità di procedere in tempo utile all'approvazione dell'accordo da parte dei competenti Organi accademici;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università vigente;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo vigente;

DECRETA

1. di approvare il *Memorandum of Understanding* per la cooperazione internazionale tra Ateneo e LEPL – International Education Center (ICE) Georgia nel testo sottoriportato;
2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'accordo;
3. il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica nella prossima seduta del Senato Accademico

VISTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ALTA FORMAZIONE
(MARA ZILIO)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE DIDATTICA E SERVIZI AGLI
STUDENTI
(MARINA MERLO)

IL RETTORE
(CESARE EMANUEL)

“Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.”

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
LEPL INTERNATIONAL EDUCATION CENTER, GEORGIA



AND

THE UNIVERSITY OF PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”, ITALY

LEPL - International Education Center (hereafter referred as **IEC**), having its seat in Tbilisi, Georgia and represented by the Executive Director, Ms. Nino Chelidze

and

The **University of Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”** (hereafter referred as **UPO**), having its seat in via Duomo 6 Vercelli – Italy, represented by the Rector, Professor Cesare Emanuel

Hereafter referred to as the “Party” or collectively referred to as the “Parties”

IN VIEW OF:

- The importance of a wide implementation of the educational programs in the area of research and education for the general welfare and sustainable development of society;
- The Parties’ intention to establish, solidify and develop international cooperation in the educational process and preparation of high-level specialists, in particular within international degrees offered by UPO;
- The interest of the Government of Georgia to extend the participation in global worldwide educational and research projects.

CONSIDERING:

- A masters or doctoral degree seeking student is a student who enrolls at a certain Italian university and completes an entire degree program and graduates at this same university.

HAVE AGREED AS FOLLOWS

Article 1 – Purpose

1. This Memorandum of Understanding (hereafter referred to as **MoU**) constitutes the framework within which Parties shall continue and develop their educational co-operation for mutual benefit.
2. The purpose of the MoU is to develop educational and academic co-operation and to promote mutual understanding between IEC and UPO.



Article 2 - Program Outreach

IEC and UPO will jointly plan and collaborate on a common scholarship program to support a masters or doctoral degree seeking Georgian students.

Article 3 - Responsibilities

1. UPO will adopt a fee waiver policy: tuition fee waiver at 40% or more for Georgian students, admitted through this MoU.
2. IEC will make an effort to annually approve the scholarship program based on this MoU and to provide financial support for the Georgian students selected through the scholarship program based on this MoU. Student selection criteria and the number of student beneficiaries, program guidelines, terms and conditions, with regard to providing financial support to Georgian students are to be agreed between parties.
3. The implementation of the scholarship program based on this MoU shall depend upon the availability of resources and financial support at the sides concerned.

Article 4 - Participating Students Responsibilities

1. All participating Georgian students will be required to carry health insurance at a level equivalent to or greater than the coverage required by UPO for international students.
2. Georgian participants will be responsible for meeting all regulatory eligibility requirements and complying with all applicable customs and immigration laws and regulations for their stay at the host institution.
3. The rights and obligations of the participating Georgian students will be defined by the scholarship program.

Article 5 - Entry into force and duration

1. This MoU shall enter into force on the date of its signature by the Parties. This MoU shall remain in force for an initial period of three years and shall thereafter be renewed by written agreement.
2. This MoU may be modified by mutual consent of Parties. This MoU may, at any time during



its period of validity, be terminated by one Party upon prior written notice to the other not later than six months before the termination date. Such notice shall not in any case break off any activity already being implemented.

3. The Parties undertake to use their best efforts to settle amicably all disputes arising out or in connection with this MoU or its interpretation. Any dispute which cannot be settled amicably shall be finally settled by the Court.
4. This MoU is done in two copies in English language and in two copies in Georgian language. Both texts being equally authentic, it being understood that in case of ambiguity, the former shall prevail.

Article 6 - Coordination of co-operation

Each Party will designate one or more members to be in charge of maintaining close contact with each other in order to work for the implementation of the MoU.

UPO designates for this role:

Professor Lia Rimondini as coordinator

IEC designates for this role:

Mr. Ilia Chkheidze as a coordinator

Nino Chelidze
Executive Director
IEC, GEORGIA
Date

Professor Cesare Emanuel
Rector
University of Piemonte Orientale, ITALY
Date

Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5. Regolamenti

5.1 Approvazione della proposta di modifica Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30/12/2010 n. 240 emanato con D.R Rep. n. 1015-2016 del 30.12.2016

OMISSIS

**Approvazione della proposta di modifica Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30/12/2010 n. 240 emanato con D.R Rep. n. 1015-2016 del 30.12.2016
6/2018/5.1**

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

Preso atto che l'art. 18 comma 4 della legge 30/12/2010 n. 240 stabilisce *“ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa”*.

Considerato che la definizione dei soggetti “esterni” all'Ateneo è stata molto dibattuta in quanto il comma 4 sopra citato non indica espressamente le tipologie di rapporti che rientrano nella nozione di “prestare servizio”;

Considerato che era stata data, anche a seguito di alcuni interventi della giurisprudenza, una interpretazione restrittiva della disposizione in questione, la quale doveva essere quindi intesa nel senso di precludere la partecipazione alle procedure riservate agli esterni a tutti coloro che, a qualunque titolo, avessero prestato servizio presso l'Università, quindi anche ai titolari di contratti di insegnamento (TAR Piemonte n. 372/2016; CdS VI 3626/2016).

Preso atto che, con l'art. 1, comma 338, lettera a), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017), è stato modificato, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'art. 23 comma 4 della Legge 240/2010, che ora è così formulato:

*“La stipulazione di contratti per attività di insegnamento ai sensi del presente articolo non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari, **ma consente di computare le eventuali chiamate di coloro che sono stati titolari dei contratti nell'ambito delle risorse vincolate di cui***



all'articolo 18, comma 4.”

Considerato che il MIUR, con nota 27/2/2017 n. 2682, ha evidenziato che, con la suddetta modifica, è stato indirettamente modificato l'art. 18 comma 4 della legge 240/2010 in modo tale che, nel limite del 20% riservato a soggetti esterni all'Ateneo, concorrono anche coloro che precedentemente avevano contratti di insegnamento con l'Ateneo.

Considerato che nei diversi dossier parlamentari sulla Legge di bilancio 2017 è evidenziato il fatto che, con la modifica legislativa di cui sopra, sono considerati “esterni” anche coloro che sono stati titolari di contratti di insegnamento.

Preso atto che nello stesso art. 1 comma 338 lettera a) della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 viene specificato che il fatto che la modifica legislativa in questione è stata introdotta al fine di favorire l'utilizzo dei finanziamenti relativi ai Dipartimenti di eccellenza.

Considerato che in questo modo si è voluto ampliare, per gli Atenei, la possibilità di impiegare le risorse stanziare per i predetti Dipartimenti per le chiamate di soggetti esterni.

Considerato che il TAR Piemonte, nella sentenza 3/6/2017 n. 698 riferita all'Università di Torino, ha espresso però l'avviso che la modifica legislativa di cui sopra ha solamente natura contabile o finanziaria e che non modifica le precedenti interpretazioni su cosa dovesse intendersi per “servizio prestato”.

Ritenuto necessario, alla luce di queste differenti interpretazioni, modificare l'attuale regolamento in modo da chiarire la posizione dell'Ateneo in presenza di titolari di contratti di insegnamento di cui all'art. 23 comma 1 della legge 240/2010, che partecipano a procedure di chiamata di professori universitari indette dall'Università.

Preso atto che l'attuale Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 della Legge 30/12/2010 n. 240, all'art. 2 comma 3 dispone: *“L'Università, nell'ambito della programmazione triennale vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell' Università stessa”*.

Preso atto che l'art. 3 comma 1) del suddetto regolamento dispone:
“Ciascun dipartimento, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale, richiede al Consiglio di Amministrazione la copertura di posti di prima e seconda fascia. Nella proposta, il Dipartimento può indicare una delle seguenti modalità di copertura:

A. Chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1, L. 30.12.2010, n. 240;

B. Chiamata ai sensi dell'art 18 comma 4, L. 30.12.2010 n. 240, riservata a coloro che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio, o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.”

Considerato al fine di precisare le categorie di soggetti che possono partecipare alle procedure



selettive riservate agli esterni indette dall'Ateneo di cui all'art. 3 comma 1 lett. B del Regolamento di cui sopra, si propone di modificare gli artt. 2, 3, 5 e 6 come riportato nell'allegato testo.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 29 giugno 2018, ha formulato parere favorevole alla modifica di cui sopra.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare le sotto riportate modifiche, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 23 comma 4 della Legge 30/12/2010 n. 240, del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori universitari di ruolo di I e II fascia.

REGOLAMENTO DI ATENEО PER LE CHIAMATE DEI PROFESSORI UNIVERSITARI DI RUOLO DI I E II FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18 COMMI 1 E 4 E DELL'ART. 24 COMMA 6, L. 30.12.2010 N. 240.	REGOLAMENTO DI ATENEО PER LE CHIAMATE DEI PROFESSORI UNIVERSITARI DI RUOLO DI I E II FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18 COMMI 1 E 4 E DELL'ART. 24 COMMA 6, L. 30.12.2010 N. 240.
<p style="text-align: center;"><u>INDICE DEGLI ARTICOLI</u></p> <p><u>Titolo I – DISPOSIZIONI GENERALI</u></p> <p>ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI ART. 2 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO ART. 3 PROPOSTA DI ATTIVAZIONE ART. 4 . APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA</p> <p><u>TITOLO II - PROCEDURE EX ART. 18 COMMA 1 E COMMA 4 DELLA L. 240/2010</u></p> <p>ART. 5- INDIZIONE DELLA PROCEDURA ART. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ART. 7 – COMPOSIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI ART. 8 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI</p> <p><u>TITOLO III - PROCEDURA EX ART. 24 COMMA 6 L. 240/2010</u></p> <p>ART. 9 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE</p>	<p style="text-align: center;"><u>INDICE DEGLI ARTICOLI</u></p> <p><u>Titolo I – DISPOSIZIONI GENERALI</u></p> <p>ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI ART. 2 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO ART. 3 PROPOSTA DI ATTIVAZIONE ART. 4 . APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA</p> <p><u>TITOLO II - PROCEDURE EX ART. 18 COMMA 1 E COMMA 4 DELLA L. 240/2010</u></p> <p>ART. 5- INDIZIONE DELLA PROCEDURA ART. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ART. 7 – COMPOSIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI ART. 8 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI</p> <p><u>TITOLO III - PROCEDURA EX ART. 24 COMMA 6 L. 240/2010</u></p> <p>ART. 9 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE</p>



<p>ART. 10 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA</p> <p><u>TITOLO IV - DISPOSIZIONI COMUNI</u></p> <p>ART. 11 - LAVORI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI</p> <p>ART. 12 - APPROVAZIONE DEGLI ATTI</p> <p>ART. 13 - CHIAMATA</p> <p><u>TITOLO V- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI ED ENTRATA IN VIGORE</u></p> <p>ART. 14- DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE</p> <p style="text-align: center;"><u>TITOLO I</u> DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei Ricercatori di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, le procedure di chiamata dei Professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30.12.2010 n. 240.</p> <p>2. Ai sensi del presente regolamento si intendono:</p> <p>a) per "Ministero" o "Ministro" il Ministero o il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;</p> <p>b) per "Università" o "Ateneo" l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";</p> <p>c) per " Rettore", il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";</p> <p>ART. 2 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO</p> <p>1. Le procedure per la chiamata dei Professori di I e II fascia si svolgono nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo e sulla base della programmazione triennale di cui all'art. 1, comma 105 L. 30.12.2004 n. 311 e di cui all'art. 1-ter del D.L. 31.01.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 31.03.2005 n. 43, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 4, lettera d), L. n. 240/2010.</p> <p>2. La programmazione assicura la sostenibilità nel</p>	<p>ART. 10 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA</p> <p><u>TITOLO IV - DISPOSIZIONI COMUNI</u></p> <p>ART. 11 - LAVORI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI</p> <p>ART. 12 - APPROVAZIONE DEGLI ATTI</p> <p>ART. 13 - CHIAMATA</p> <p><u>TITOLO V- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI ED ENTRATA IN VIGORE</u></p> <p>ART. 14- DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE</p> <p style="text-align: center;"><u>TITOLO I</u> DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI</p> <p>Identico</p> <p>ART. 2 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO</p> <p>1. Le procedure per la chiamata dei Professori di I e II fascia si svolgono nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo e sulla base della programmazione triennale di cui all'art. 1, comma 105 L. 30.12.2004 n. 311 e di cui all'art. 1-ter del D.L. 31.01.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 31.03.2005 n. 43, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 4, lettera d), L. n. 240/2010.</p> <p>2. La programmazione assicura la sostenibilità nel</p>
---	--



tempo degli oneri stipendiali, compresi i maggiori oneri derivanti dall'attribuzione degli scatti stipendiali, degli incrementi annuali e della progressione di carriera del personale.

3. L'Università, nell'ambito della programmazione triennale vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università stessa.

4. Gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di cui al comma 1 possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di importo non inferiore al costo quindicennale.

ART. 3 PROPOSTE DI ATTIVAZIONE

1. Ciascun dipartimento, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale, richiede al Consiglio di Amministrazione la copertura di posti di prima e seconda fascia. Nella proposta, il Dipartimento può indicare una delle seguenti modalità di copertura:

A. Chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1, L. 30.12.2010, n. 240;

B. Chiamata ai sensi dell'art 18 comma 4, L. 30.12.2010 n. 240, riservata a coloro che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio, o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa;

C. Chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 L.

tempo degli oneri stipendiali, compresi i maggiori oneri derivanti dall'attribuzione degli scatti stipendiali, degli incrementi annuali e della progressione di carriera del personale.

3. L'Università, nell'ambito della programmazione triennale vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata **dei soggetti individuati all'art. 3 comma 1 lett. B. di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università stessa.**

4. Gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di cui al comma 1 possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di importo non inferiore al costo quindicennale.

ART. 3 PROPOSTE DI ATTIVAZIONE

1. Ciascun dipartimento, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale, richiede al Consiglio di Amministrazione la copertura di posti di prima e seconda fascia. Nella proposta, il Dipartimento può indicare una delle seguenti modalità di copertura:

A. Chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1, L. 30.12.2010, n. 240, **mediante procedura pubblica aperta a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 6;**

B. Chiamata, ai sensi dell'art 18 comma 1 della L. 30.12.2010 n. 240, **mediante procedura riservata, secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 4 e dall'art. 23 comma 4 della legge 240/2010, ai seguenti soggetti se in possesso dei requisiti di cui all'art. 6:**

a) coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio **nell'Università del Piemonte Orientale;**

b) **coloro che nell'ultimo triennio non sono stati titolari di assegni di ricerca nell'Università del Piemonte Orientale;**

c) **coloro che nell'ultimo triennio non sono stati iscritti a corsi universitari nell'Università del Piemonte Orientale;**

d) **titolari di contratti di insegnamento di cui all'art. 23 comma 1 della Legge 240/2010 nell'Università del Piemonte Orientale.**

C. Chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 L.



<p>30.12.2010, n. 240 mediante procedura valutativa comparativa interna all'Ateneo; D. Chiamata ai sensi dell'art 24 comma 6 30/12/2010 n. 240 mediante valutazione diretta del candidato; E. Chiamata diretta o per chiara fama, ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 230/2005 e successive modificazioni e integrazioni.</p> <p>2. La procedura descritta al precedente comma 1 lettera D è ammessa unicamente nel caso in cui sia accertata la presenza nell'Ateneo di un solo soggetto in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale interessato.</p> <p>3A-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART 18 COMMA 1: Le deliberazioni devono contenere le seguenti indicazioni:</p> <p>a) Il posto messo a concorso;</p> <p>b) la fascia di docenza per la quale è richiesto il posto;</p> <p>c) il Settore Concorsuale e l'eventuale profilo, mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari;</p> <p>d) le funzioni che il professore dovrà svolgere, ovvero la tipologia d'impegno didattico e scientifico, e, se previsto, l'impegno clinico assistenziale;</p> <p>e) la sede di servizio;</p> <p>f) le eventuali competenze linguistiche necessarie, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;</p> <p>g) il numero massimo di pubblicazioni, non inferiori a 12</p> <p>h) le modalità di copertura finanziaria del posto.</p> <p>3B-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 6, da svolgersi mediante procedura valutativa interna all'Ateneo.</p> <p>Le deliberazioni devono contenere le seguenti indicazioni:</p>	<p>30.12.2010, n. 240 mediante procedura valutativa comparativa interna all'Ateneo; D. Chiamata ai sensi dell'art 24 comma 6 30/12/2010 n. 240 mediante valutazione diretta del candidato; E. Chiamata diretta o per chiara fama, ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 230/2005 e successive modificazioni e integrazioni.</p> <p>2. La procedura descritta al precedente comma 1 lettera D è ammessa unicamente nel caso in cui sia accertata la presenza nell'Ateneo di un solo soggetto in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale interessato</p> <p>3A-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART 18 COMMA 1: Le deliberazioni devono contenere le seguenti indicazioni:</p> <p>a) Il posto messo a concorso;</p> <p>b) l'indicazione se la procedura è aperta ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. A ovvero è riservata ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. B;</p> <p>c) la fascia di docenza per la quale è richiesto il posto;</p> <p>d) il Settore Concorsuale e l'eventuale profilo, mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari;</p> <p>e) le funzioni che il professore dovrà svolgere, ovvero la tipologia d'impegno didattico e scientifico, e, se previsto, l'impegno clinico assistenziale;</p> <p>f) la sede di servizio;</p> <p>g) le eventuali competenze linguistiche necessarie, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;</p> <p>h) il numero massimo di pubblicazioni, non inferiori a 12;</p> <p>i) le modalità di copertura finanziaria del posto.</p> <p>3B-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 6, da svolgersi mediante procedura valutativa interna all'Ateneo.</p> <p>Identico</p>
---	--



- a) Il posto messo a concorso
- b) la fascia di docenza per la quale è richiesto il posto;
- c) il Settore Concorsuale e l'eventuale profilo, mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari;
- d) le funzioni che il professore dovrà svolgere ovvero la tipologia d'impegno didattico e scientifico, e, se previsto, l'impegno clinico assistenziale;
- e) la sede di servizio;
- f) le eventuali competenze linguistiche necessarie, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;
- g) gli standard qualitativi di cui all'art 24 comma 5 della legge 240/2010 riferiti alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti, in conformità a quanto previsto dal D.M. 04.08.2011 n. 344;
- h) per i settori in cui è previsto, gli standard qualitativi riferiti alle attività clinico assistenziali.
- i) le modalità di copertura finanziaria del posto;
- j) È possibile prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

3C-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. ART 24 COMMA 6, da svolgersi mediante valutazione diretta del candidato.

Il Dipartimento interessato può valutare, ai fini della chiamata nel ruolo di Professore di I o II fascia, il Ricercatore a tempo indeterminato o il professore associato che abbia conseguito abilitazione scientifica nazionale.

Il Dipartimento a tal fine dovrà indicare:

- a) gli standard qualitativi di cui all'art 24 comma 5 della legge 240/2010 riferiti alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti, in conformità a quanto previsto dal D.M. 04.08.2011 n. 344;
- b) per i settori in cui è previsto, gli standard qualitativi riferiti alle attività clinico assistenziali.

3C-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. ART 24 COMMA 6, da svolgersi mediante valutazione diretta del candidato.

Identico



<p>c) le modalità di copertura finanziaria del posto.</p> <p>d) È possibile prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.</p> <p>La valutazione, effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, riguarda l'attività didattica, didattica integrativa e di supporto agli studenti, nonché le attività di ricerca svolte; la valutazione delle attività si svolge in conformità agli standard qualitativi stabiliti dal Dipartimento ai sensi del Decreto Ministeriale 04.08.2011 n. 344.</p> <p>ART. 4 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA</p> <p>1. La proposta di attivazione delle procedure di chiamata è sottoposta al Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione, previo positivo accertamento delle disponibilità di bilancio e del rispetto della programmazione triennale di cui all' art. 2.</p> <p style="text-align: center;">TITOLO II PROCEDURA EX ART. 18 COMMA 1 E COMMA 4 DELLA LEGGE N. 240/2010</p> <p>ART. 5 – INDIZIONE DELLA PROCEDURA</p> <p>1. La procedura è indetta con apposito bando emanato con decreto rettorale. Il bando è pubblicato sul sito web di Ateneo e, per avviso, nella Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale “Concorsi”. Il bando è altresì pubblicizzato sui siti web del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea. Il bando stabilisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche con previsione di invio anche mediante strumenti telematici; i termini per la presentazione delle istanze, non sono inferiori a trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, 4^a - Serie Speciale “Concorsi”.</p> <p>2. Nel bando sono inoltre indicati:</p>	<p>ART. 4 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA</p> <p>Identico</p> <p style="text-align: center;">TITOLO II PROCEDURA EX ART. 18 COMMA 1 E COMMA 4 DELLA LEGGE N. 240/2010</p> <p>ART. 5 – INDIZIONE DELLA PROCEDURA</p> <p>1. La procedura è indetta con apposito bando emanato con decreto rettorale. Il bando è pubblicato sul sito web di Ateneo e, per avviso, nella Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale “Concorsi”. Il bando è altresì pubblicizzato sui siti web del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea. Il bando stabilisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche con previsione di invio anche mediante strumenti telematici; i termini per la presentazione delle istanze, non sono inferiori a trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, 4^a - Serie Speciale “Concorsi”.</p> <p>2. Nel bando sono inoltre indicati:</p>
--	---



<p>a) Il posto messo a concorso;</p> <p>b) la fascia di docenza;</p> <p>c) il Settore Concorsuale e l'eventuale profilo, mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari;</p> <p>d) la sede di servizio;</p> <p>e) i requisiti di ammissione;</p> <p>f) le funzioni che il professore dovrà svolgere, ovvero la tipologia di impegno didattico e scientifico, e, se richiesto, l'impegno clinico – assistenziale;</p> <p>g) i criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e delle attività di didattica e di ricerca dei candidati;</p> <p>h) le eventuali competenze linguistiche necessarie, con riferimento alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;</p> <p>i) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono inviare, in ogni caso non inferiori a dodici;</p> <p>j) informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale.</p> <p>ART. 6 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE</p> <p>1. Alle procedure possono partecipare:</p> <p>A) Studiosi in possesso dell'abilitazione nazionale, conseguita a seguito delle procedure di cui all'art. 16 della L. 240/2010, per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori.</p> <p>B) professori di I e II fascia già in servizio, i quali possono partecipare alle procedure di chiamata rispettivamente a posti di professore di I e di II fascia.</p> <p>C) Studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza aggiornate ogni tre anni, definite del Ministro, sentito il CUN.</p> <p>2. Ai fini della partecipazione ai procedimenti di</p>	<p>a) Il posto messo a concorso;</p> <p>b) l'indicazione se la procedura è aperta ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. A ovvero è riservata ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. B;</p> <p>c) la fascia di docenza;</p> <p>d) il Settore Concorsuale e l'eventuale profilo, mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari;</p> <p>e) la sede di servizio;</p> <p>f) i requisiti di ammissione;</p> <p>g) le funzioni che il professore dovrà svolgere, ovvero la tipologia di impegno didattico e scientifico, e, se richiesto, l'impegno clinico – assistenziale;</p> <p>h) i criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e delle attività di didattica e di ricerca dei candidati;</p> <p>i) le eventuali competenze linguistiche necessarie, con riferimento alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;</p> <p>j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono inviare, in ogni caso non inferiori a dodici;</p> <p>k) informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale.</p> <p>ART. 6 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE</p> <p>1. Alle procedure possono partecipare:</p> <p>A) Studiosi in possesso dell'abilitazione nazionale, conseguita a seguito delle procedure di cui all'art. 16 della L. 240/2010, per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori.</p> <p>B) professori di I e II fascia già in servizio, i quali possono partecipare alle procedure di chiamata rispettivamente a posti di professore di I e di II fascia.</p> <p>C) Studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza aggiornate ogni tre anni, definite del Ministro, sentito il CUN.</p> <p>2. Ai fini della partecipazione ai procedimenti di</p>
--	---



<p>chiamata di cui al presente titolo, l' idoneità conseguita ai sensi della L. n. 210/1998 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa, come stabilito dall'art. 2 comma 1 lettera g) della medesima legge, nonché dall'art.1 comma 6 della L. 230/05 e successive modificazioni.</p> <p>3. Le procedure di chiamata ai sensi dell'art 18 comma 4, L. 30.12.2010 n. 240, sono riservate a coloro che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio, o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.</p> <p>4. Ai procedimenti per la chiamata non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p> <p>ART. 7 – COMPOSIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI</p> <p>1. Le Commissioni giudicatrici sono composte da tre o da cinque-professori di ruolo di I fascia, di elevata qualificazione scientifica, appartenenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, al settore concorsuale, o a uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macro settore.</p> <p>2. I componenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura con deliberazione assunta a maggioranza degli aventi diritto. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce il numero dei componenti delle Commissioni in funzione della specificità dell'ambito disciplinare oggetto della procedura.</p> <p>3. Le Commissioni sono composte, a maggioranza, da docenti in servizio, alla data di svolgimento della selezione, presso un altro Ateneo italiano o straniero.</p> <p>4. Le Commissioni giudicatrici sono nominate con apposito decreto Rettorale emanato nei trenta giorni successivi alla scadenza del bando e pubblicato sul sito <i>web</i> di Ateneo.</p> <p>5. Non possono far parte delle commissioni i docenti che abbiano ottenuto una valutazione negativa in merito all'attività di ricerca e di didattica, come previsto all'art. 6 comma 8 della Legge 240/2010.</p>	<p>chiamata di cui al presente titolo, l' idoneità conseguita ai sensi della L. n. 210/1998 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa, come stabilito dall'art. 2 comma 1 lettera g) della medesima legge, nonché dall'art.1 comma 6 della L. 230/05 e successive modificazioni.</p> <p>3. Le procedure di chiamata ai sensi dell'art 18 comma 4, L. 30.12.2010 n. 240, sono riservate a coloro che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio, o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.</p> <p>4. Ai procedimenti per la chiamata non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo</p> <p>ART. 7 – COMPOSIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI</p> <p>Identico</p>
--	---



<p>6. Per la nomina delle Commissioni giudicatrici si osservano inoltre le disposizioni vigenti in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia.</p> <p>7. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale.</p> <p>8. Le eventuali spese relative ai lavori della Commissione sono a carico dei Dipartimenti proponenti.</p> <p>9. Le commissioni possono operare anche mediante strumenti telematici.</p> <p>ART. 8 VALUTAZIONE DEI CANDIDATI</p> <p>1. La valutazione dei candidati è effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e, se previsto delle attività clinico – assistenziali, sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal bando e differenziati per funzioni e per area disciplinare.</p> <p>2. La procedura può prevedere l'accertamento di competenze linguistiche, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera.</p> <p>3. Le Commissioni, all'esito della valutazione, individuano, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, il candidato idoneo.</p> <p style="text-align: center;">TITOLO III PROCEDURE EX ART. 24 COMMA 6 LEGGE N. 240/2010</p> <p>ART. 9 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE</p> <p>1. Le procedure di cui al presente titolo possono essere utilizzata per la chiamata in ruolo di professore di I e II fascia, dei Professori di II fascia e dei Ricercatori a tempo indeterminato già in servizio presso l'Ateneo e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.</p> <p>2. Le procedure possono essere utilizzate entro i termini e nei limiti previsti dalla vigente normativa.</p> <p>ART. 10 INDIZIONE DELLE PROCEDURE</p> <p>1. Indizione della chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge 30.12.2010, n. 240 mediante procedura valutativa comparativa interna</p>	<p>ART. 8 VALUTAZIONE DEI CANDIDATI</p> <p>Identico</p> <p style="text-align: center;">TITOLO III PROCEDURE EX ART. 24 COMMA 6 LEGGE N. 240/2010</p> <p>ART. 9 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE</p> <p>Identico</p> <p>ART. 10 INDIZIONE DELLE PROCEDURE</p> <p>Identico</p> <p>.</p>
---	--



all'Ateneo.

A seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione, della proposta di attivazione formulata dal Dipartimento, è indetta, con apposito provvedimento rettorale, una procedura valutativa comparativa interna all'Ateneo che sarà pubblicata sul sito web e all'albo di Ateneo.

Il bando di indizione stabilisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche con previsione di invio anche mediante strumenti telematici; i termini per la presentazione delle istanze, non sono inferiori a trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo.

Il bando inoltre deve indicare:

- a) il posto messo a concorso
- b) la fascia di docenza per la quale è richiesto il posto;
- c) il Settore Concorsuale con eventuale profilo unicamente mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari;
- d) la sede di servizio;
- e) gli standard di qualità, riconosciuti anche a livello internazionale definiti in sede di proposta dal Dipartimento, nell'ambito dei criteri di cui al D.M. 344/2011;
- f) le specifiche funzioni didattico – scientifiche che il docente dovrà svolgere;
- g) le eventuali competenze linguistiche necessarie, con riferimento alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera.

2. Indizione della chiamata ai sensi dell'art. art 24 comma 6, mediante valutazione diretta del candidato.

A seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione della delibera del Dipartimento relativa all'indicazione del nominativo del ricercatore a tempo indeterminato o del professore di II fascia da sottoporre a valutazione, è pubblicato l'avviso di avvio della procedura di valutazione diretta del candidato.

L'avviso di avvio della procedura è pubblicato per almeno 15 giorni sul sito web e all'albo di Ateneo.

L'avviso deve indicare:

- a) Il nominativo del ricercatore o del professore di II fascia sottoposto a valutazione e il settore concorsuale di appartenenza e il Settore Scientifico Disciplinare

2. Indizione della chiamata ai sensi dell'art. art 24 comma 6, mediante valutazione diretta del candidato.

Identico



- b) le funzioni che il professore dovrà svolgere ovvero la tipologia d'impegno didattico e scientifico, e, se previsto, l'impegno clinico assistenziale;
- c) gli standard qualitativi di cui all'art 24 comma 5 della legge 240/2010 riferiti alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti, in conformità a quanto previsto dal D.M. 04.08.2011 n. 344 nonché per i settori in cui è previsto, gli standard qualitativi riferiti alle attività clinico assistenziali.
- e) le modalità di copertura finanziaria del posto.

Art. 11 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE

1. Sono oggetto di valutazione le attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa; sono valutate inoltre le attività clinico assistenziali, per i settori concorsuali nei quali è previsto il loro svolgimento.
2. La valutazione è effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, in conformità agli standard qualitativi indicati dal Dipartimento ai sensi del Decreto Ministeriale 04.08.2011 n. 344.
3. Al termine dei lavori, la Commissione individua il candidato idoneo ovvero, nel caso di attivazione delle procedure mediante valutazione diretta di cui al precedente art. 10 comma 2, esprime un giudizio favorevole o non favorevole in merito alla chiamata del candidato. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza.
4. La composizione e la nomina della Commissione sono definite al precedente art.7

**TITOLO IV
DISPOSIZIONI COMUNI**

ART. 12 LAVORI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

1. Le Commissioni stabiliscono, in apposita riunione preliminare, i criteri e le procedure di valutazione dei candidati, conformemente a quanto disposto al Titolo II e al Titolo III del presente regolamento; in sede preliminare, inoltre, la Commissione individua al suo interno il Presidente e il Segretario.
2. Le determinazioni assunte in sede preliminare sono pubblicate sul sito internet dell'Ateneo per almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori.
3. Le Commissioni redigono un verbale per ciascuna delle sedute effettuate e una relazione riassuntiva

Art. 11 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Identico

**TITOLO IV
DISPOSIZIONI COMUNI**

ART. 12 LAVORI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

Identico



<p>finale al termine dei lavori; alla relazione finale sono allegati giudizi individuali e collegiali sul curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati.</p> <p>5. Tutte le deliberazioni delle Commissioni sono assunte a maggioranza dei componenti.</p> <p>6. Le Commissioni devono concludere i lavori di valutazione entro cinque mesi dalla data di emanazione del Decreto rettorale di nomina. Il Rettore, per comprovati ed eccezionali motivi, può prorogare, per una sola volta e per non più di 2 mesi, il termine per la conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si concludano entro il termine della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della commissione o dei commissari ai quali sono imputabili le cause del ritardo.</p> <p>6. Nelle procedure di cui all'art. 3 lettera C, il procedimento si svolge in modo semplificato: le Commissioni stabiliscono preliminarmente i criteri per la valutazione del candidato e procedono alla valutazione redigendo un verbale delle operazioni effettuate senza ulteriori adempimenti.</p> <p>ART.13 APPROVAZIONE DEGLI ATTI</p> <p>1. Gli atti concorsuali sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, siglati e firmati da tutti i membri della commissione e dalla relazione riassuntiva finale, con allegati giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato.</p> <p>2. Il Rettore con proprio provvedimento, accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti concorsuali. Nel caso in cui riscontri irregolarità, rinvia gli atti alla Commissione assegnandole un termine.</p> <p>3. Tutti gli atti concorsuali sono resi pubblici in via telematica sul sito internet di Ateneo.</p> <p>ART. 14 CHIAMATA</p> <p>1. I Dipartimenti interessati, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, con delibera assunta a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, propongono la chiamata del candidato idoneo all'esito delle procedure di cui al Titolo II e al Titolo III del presente regolamento.</p>	<p>ART.13 APPROVAZIONE DEGLI ATTI</p> <p>Identico</p> <p>ART. 14 CHIAMATA</p> <p>Identico</p>
---	---



<p>2. I Dipartimenti, qualora lascino decorrere il termine suddetto senza assumere alcuna deliberazione non potranno richiedere, nei due anni successivi, la copertura di un posto per la medesima fascia e settore scientifico disciplinare.</p> <p>3. Le proposte di chiamata sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI E ENTRATA IN VIGORE.</p> <p>1. Per tutto quanto non previsto ed espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge.</p> <p>2. Il presente regolamento sostituisce il precedente regolamento di Ateneo emanato con D.R. rep. n. 663-2016 del 27.09.2016 ed entra in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione all'Albo di Ateneo</p>	<p>ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI E ENTRATA IN VIGORE</p> <p>Identico</p>
---	---

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.2 Definizione del testo del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi dell'Università del Piemonte Orientale in modalità telematica

OMISSIS

Definizione del testo del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi dell'Università del Piemonte Orientale in modalità telematica 6/2018/5.2

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale, emanato con D.Lgs. 7.03.2005, n. 82 come da ultimo modificato dal D.Lgs. 26.08.2016, che prevede l'uso delle nuove tecnologie informatiche e telematiche per organizzare l'attività amministrativa perseguendo gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione;
- VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2001, come da ultimo modificato con D.R. rep. n. 300/2014 del 27.05.2014;
- VISTO il Piano Integrato della Performance 2017-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27.01.2017;
- PRESO ATTO che con riferimento agli obiettivi operativi 2017 il Piano ha assegnato, tra l'altro, l'obiettivo "Regolamento riunioni telematiche organi" all'Ufficio Affari Generali e Servizi Legali;
- PRESO ATTO che nel conseguimento di tale obiettivo, l'Ufficio Affari Generali e Servizi Legali in collaborazione con l'Ufficio di Supporto agli Organi Collegiali ha preparato una bozza di regolamento che disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli Organi collegiali ai sensi dell'art. 39, comma 3, dello Statuto di Ateneo;
- CONSIDERATO che il testo è stato trasmesso ai Direttori di Dipartimento con l'invito a presentare eventuali osservazioni e/o integrazioni;
- CONSIDERATO che a seguito delle proposte e dei suggerimenti avanzati e della loro valutazione, il testo di regolamento è stato perfezionato;
- CONSIDERATO che in data 27.04.2018, con e-mail trasmessa tramite URP, la nuova bozza di Regolamento, rivista sulla base di alcuni suggerimenti pervenuti, è stata inviata tutto il personale dell'Ateneo con l'invito a comunicare eventuali osservazioni all'ufficio scrivente entro il 9.05.2018;
- CONSIDERATO che tenuto conto delle nuove proposte ricevute, la bozza di regolamento è



VALUTATO stata ulteriormente perfezionata;
ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di definire il testo del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi dell'Università del Piemonte Orientale in modalità telematica come riportato nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A).

Allegato A

Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi dell'Università del Piemonte Orientale in modalità telematica

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli Organi collegiali ai sensi dell'art. 39, comma 3, dello Statuto di Ateneo.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento sono definite "sedute in modalità telematica" le riunioni degli Organi collegiali che si svolgono con le seguenti due modalità alternative:

- a) uno o più componenti, collegato per videoconferenza, partecipi anche a distanza, ossia da luoghi diversi, anche differenti tra loro, dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione;
- b) lo svolgimento della seduta e la manifestazione del voto avvenga esclusivamente attraverso l'uso e lo scambio della posta elettronica ordinaria o certificata.

2. Per videoconferenza si intende l'utilizzo di canali elettronici finalizzato a facilitare la comunicazione tra gruppi di persone situate contemporaneamente in due o più luoghi diversi, attraverso modalità telematiche audio e video (videotelefoni oppure via internet o satellite).

Art. 3 - Ambito di applicazione

1. Le sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Dipartimento non possono svolgersi in modalità telematica.

2. Le sedute del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi in modalità telematica solo nella forma prevista dall'art. 2, comma 1, lett. a).

3. Fermo restando quanto indicato nei commi precedenti, ciascun Organo collegiale può individuare con apposita delibera le materie ovvero le sedute per le quali è consentita o non è consentita la riunione in modalità telematica con le modalità di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) e/o lett. b).

Art. 4 - Requisiti tecnici minimi



1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un Organo collegiale nelle ipotesi di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a garantire:

- la segretezza della seduta;
- l'identificazione degli intervenuti;
- la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri che consenta ai componenti dell'organo di partecipare in tempo reale a due vie e, dunque, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito;
- la visione degli atti della riunione;
- lo scambio di documenti;
- la visione dei documenti mostrati dal Presidente e oggetto di votazione;
- la discussione, l'intervento e il diritto di voto in tempo reale degli argomenti affrontati.

2. Al fine di consentire in ogni caso la conoscibilità degli atti della riunione fra tutti i partecipanti, è comunque possibile, preventivamente o contestualmente alla seduta, l'utilizzo della casella di posta elettronica istituzionale, di sistemi informatici di condivisione di files (ad es. cloud) o tramite fax.

Art. 5 – Limitazioni

1. L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli Organi collegiali per deliberare sulle materie di propria competenza per le quali gli stessi non abbiano deciso di riservarsi la discussione collegiale in presenza.

2. Non è ammessa la discussione di punti che prevedono una votazione a scrutinio segreto.

Art. 6 – Convocazione e svolgimento delle sedute ex art. 2, comma 1, lett. a).

1. La convocazione delle adunanze degli Organi collegiali per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità telematica ex art. 2, comma 1, lett. a) deve essere inviata, a cura del Presidente/Direttore/Coordinatore, a tutti i componenti dell'Organo secondo le modalità previste dall'art. 39, commi 4 e ss., dello Statuto di Ateneo.

2. La convocazione di cui al comma 1 contiene l'indicazione espressa del possibile ricorso alla modalità telematica, nonché un termine entro il quale deve pervenire da parte dei componenti eventuale richiesta di partecipare alla seduta in modalità telematica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a).

3. La richiesta di cui al comma precedente deve essere adeguatamente motivata, deve avere carattere di eccezionalità e deve recare l'indicazione dello strumento telematico che il richiedente intende utilizzare e del luogo da cui intende collegarsi.

4. L'accoglimento della richiesta è subordinato al consenso del Presidente dell'Organo, nel rispetto di quanto previsto con le delibere di cui all'art. 3 comma 3 e dopo opportuna valutazione tecnico-organizzativa.

5. Il Presidente può procedere alla convocazione della riunione in modalità esclusivamente telematica con le modalità di cui all'art. 2, comma 1, lettera a).

6. La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità previste nel presente regolamento.

7. Per lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche l'Organo collegiale, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4, si avvale di idonei metodi di lavoro collegiale che garantiscano l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati, delle informazioni e, ove prevista, della segretezza.



8. Per la validità delle sedute in modalità telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria.
9. La manifestazione del voto deve avvenire in modo palese, per alzata di mano o nominativamente.
10. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la segretezza della seduta.
11. La seduta deve ritenersi svolta nel luogo dove si trovano il Presidente e il Segretario, necessariamente in uno dei locali in cui l'Università ha la propria sede.
12. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno, compete al Presidente con l'ausilio del Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti con la specificazione, a verbale, delle tecnologie utilizzate da ciascuno dei partecipanti a distanza.
13. Qualora nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente dell'Organo che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza. Se il numero legale non è garantito, la seduta dovrà essere interrotta e/o rinviata ad altro giorno.
14. Qualora durante una votazione si manifestino dei problemi di connessione, e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il Presidente ripete la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, tenuto conto che i componenti collegati in videoconferenza sono considerati assenti giustificati. In tal caso restano valide le deliberazioni adottate fino al momento della sospensione della seduta.

Art. 7 – Convocazione e svolgimento delle sedute ex art. 2, comma 1, lett. b).

1. La convocazione delle adunanze degli Organi collegiali per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità telematica di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) deve essere inviata, a cura del Presidente/Direttore/Coordinatore, a tutti i componenti dell'Organo secondo le modalità previste dall'art. 39, commi 4 e ss., dello Statuto di Ateneo.
2. La convocazione di cui al comma 1 contiene l'indicazione espressa del ricorso alla modalità telematica ex art. 2, comma 1, lett. b) e il termine entro il quale dovranno essere trasmesse le manifestazioni di voto su tutti i punti all'ordine del giorno.
3. La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità previste nel presente regolamento.
4. I docenti, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti dell'Università del Piemonte Orientale devono utilizzare l'indirizzo di posta elettronica istituzionale.
5. Per la validità delle sedute in modalità telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria.
6. Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti tutti i componenti dell'Organo, ad eccezione di chi comunica l'assenza.
7. La riunione si ritiene conclusa al ricevimento di tutte le manifestazioni di voto.
8. In caso di necessità il Presidente può in ogni caso posticipare il termine di conclusione della riunione.

Art. 8 – Verbale di seduta



1. Oltre a quanto previsto dallo Statuto di Ateneo e/o dai regolamenti dei singoli Organi, in caso di riunione telematica, nel verbale deve essere riportata:

- la modalità di svolgimento della seduta;
- la dichiarazione della sussistenza del numero legale;
- nel caso di riunione ex art. 2, comma 1, lett. a), le modalità di collegamento a distanza dei singoli membri.

Art. 9 - Esclusioni

1. Non sono ammesse le riunioni telematiche delle commissioni delle gare di appalto di lavori e acquisizioni di beni e servizi che non possano svolgersi interamente su piattaforme telematiche.

2. Le commissioni giudicatrici per la copertura di posti di personale docente e ricercatore possono operare anche mediante strumenti telematici ai sensi del “Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia ai sensi dell’art. 18 comma 1 e comma 4 e dell’art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010”, emanato con D.R. rep. n. 1015-2016 del 30.12.2016, e del “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240” come modificato dal D.R. rep. n. 35 del 20.01.2017.

Art. 10 – Disposizioni transitorie e finali.

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul sito internet di Ateneo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.3 Approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

OMISSIS

Approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa 6/2018/5.3

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d'Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

ESAMINATE le delibere 3/2018/A.4.1, 3/2018/A.4.2, 3/2018/A.5.1 e 3/2018/A.5.2 del Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa del 19 aprile 2018;

PRESO ATTO del parere positivo del Consiglio di Amministrazione reso con la delibera n. 8/2018/5.2 del 29 giugno 2018;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA



1. Sono emanati i seguenti regolamenti dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa per l'anno accademico 2018/2019:
 - a. Corso di Laurea in **Promozione e gestione del turismo** – Classe delle Lauree in Scienze del turismo L-15;
 - b. Corso di Laurea in **Economia aziendale** – Classe delle Lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-18;
 - c. Corso di Laurea Magistrale in **Amministrazione Controllo e Professione** – Classe delle Lauree Magistrali in Scienze economico-aziendali LM-77;
 - d. Corso di Laurea Magistrale in **Management e Finanza** – Classe delle Lauree Magistrali in Scienze economico-aziendali LM-77;

2. Si segnala che in via transitoria per il 2018/2019 sono accettati Regolamenti dei Corsi di Studio in formato word. Dal 2019/2020 i Regolamenti dovranno essere inseriti nell'applicativo di gestione della didattica U-GOV e scaricati dall'applicativo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.4 Approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Studi Umanistici

OMISSIS

Approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Studi Umanistici 6/2018/5.4

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

ESAMINATA la delibera n. 43/15/punto 4 del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 2 maggio 2018;

PRESO ATTO del parere positivo del Consiglio di Amministrazione reso con la delibera n. 8/2018/5.3 del 29 giugno 2018;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA



1. Sono emanati i seguenti regolamenti dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici per l'anno accademico 2018/2019:
 - a. Corso di Laurea in **Filosofia e comunicazione** – Classe delle Lauree in Filosofia (L-5) a.a. 2018/2019 secondo il testo allegato
 - b. Corso di Laurea in **Lettere** – Classe delle Lauree in Lettere (L-10) a.a. 2018/2019 secondo il testo allegato
 - c. Corso di Laurea in **Lingue straniere moderne** – Classe delle Lauree in Lingue e culture moderne (L-11) a.a. 2018/2019 secondo il testo allegato
 - d. Corso di Laurea Magistrale Interclasse in **Filologia moderna classica e comparata** – Classe delle lauree magistrali in Filologia moderna (LM-14) a.a. 2018/2019 secondo il testo allegato
 - e. Corso di Laurea Magistrale Interclasse in **Lingue Culture Turismo** – Classe delle lauree magistrali in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici (LM-49) e Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane (LM-37) a.a. 2017/2018 artt. 13 secondo la seguente formulazione:
 - f. Il testo del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in **Lingue Culture Turismo** è confermato rispetto al 2017/2018
 - g. Il testo del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in **Filosofia** è confermato rispetto al 2016/2017

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.5 Approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

OMISSIS

Approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali 6/2018/5.5

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

VISTE la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali n. 4/2018/82 del 24 aprile 2018 relativa alla ratifica delle delibere di approvazione dei Regolamenti dei Corsi di Studio da parte dei Consigli di Corso di Studio;

PRESO ATTO del parere positivo del Consiglio di Amministrazione reso con la delibera n. 8/2018/5.4 del 29 giugno 2018;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità



DELIBERA

1. Sono emanati i seguenti regolamenti dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES) per l'anno accademico 2018/2019:
 - a. Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in **Giurisprudenza** – Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza cl. LMG/01;
 - b. Corso di Laurea Interclasse in **Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione – ASPES** Classi delle lauree in Scienze dell'Amministrazione (L - 16) e in Scienze Politiche comparate e delle Relazioni Internazionali (L – 36);
 - c. Corso di Laurea in laurea in **Servizio Sociale** Classe delle lauree in Servizio Sociale (L-39);
 - d. Corso di Laurea Magistrale interclasse in **Economia, Management e Istituzioni** Classi delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia (LM-56) e Scienze economiche per l'ambiente e la cultura (LM-76);
 - e. Corso di Laurea Magistrale Interclasse in **Società e Sviluppo Locale** Classi delle Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche sociali (LM-87) e in Sociologia e Ricerca sociale (LM-88).
2. Si segnala che in via transitoria per il 2018/2019 sono accettati Regolamenti dei Corsi di Studio in formato word. Dal 2019/2020 i Regolamenti dovranno essere inseriti nell'applicativo di gestione della didattica U-GOV e scaricati dall'applicativo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.6 Approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Scuola di Medicina

OMISSIS

Approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Scuola di Medicina 6/2018/5.6

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 8 gennaio 2009 di determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie;

VISTO il D.M. 19 febbraio 2009 di determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

ESAMINATO il D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

ESAMINATEA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 29 gennaio 2018 n. 1/2018/5.3.2 relativa ai regolamenti della Laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) e della Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)

ESAMINATE la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute n. 1/2018/5.3.2 del 6 febbraio 2018 relativa al regolamento della Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista), della Laurea in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di



Igienista dentale), della Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) e le delibere n. 3/2018/5.2.2 e n 3/2018/5.3.4 del 10 aprile 2018 relative ai regolamenti della Laurea Magistrale in Medical Biotechnologies e della Laurea in Biotecnologie;

PRESO ATTO del parere positivo del Consiglio di Amministrazione reso con la delibera n 8/2018/5.5 del 29 giugno 2018;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Sono emanati i seguenti regolamenti dei corsi di studio afferenti alla Scuola di Medicina per l'anno accademico 2018/2019:
 - a. Corso di Laurea in **Biotecnologie** – Classe delle Lauree Biotecnologie L-2 afferente al Dipartimento di Scienze della Salute;
 - b. Corso di Laurea in **Infermieristica** (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) – Classe delle Lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o L/SNT-1 afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale a.a. 2018/2019;
 - c. Corso di Laurea in **Fisioterapia** (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) – Classe delle Lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT-2 attualmente afferente al Dipartimento di Scienze della Salute a.a. 2018/2019;
 - d. Corso di Laurea in **Igiene dentale** (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) – Classe delle Lauree in Professioni sanitarie tecniche L/SNT-3 attualmente afferente al Dipartimento di Scienze della Salute a.a. 2018/2019;
 - e. Corso di Laurea in **Tecniche di laboratorio biomedico** (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) – Classe delle Lauree in Professioni sanitarie tecniche L/SNT-3 attualmente afferente al Dipartimento di Scienze della Salute a.a. 2018/2019;
 - f. Corso di Laurea in **Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia** (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) – Classe delle Lauree in Professioni sanitarie tecniche L/SNT-3 attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale a.a. 2018/2019;
 - g. Corso di Laurea Magistrale in **Medical Biotechnology**– Classe delle Lauree Magistrali in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche LM-9 afferente al Dipartimento di Scienze della Salute a.a. 2018/2019;
 - h. Il regolamento del corso di Laurea Magistrale in **Scienze infermieristiche ostetriche** – Classe delle Lauree Magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT-1 afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale viene confermato rispetto all'a.a. 2017/2018.
2. Si segnala che in via transitoria per il 2018/2019 sono accettati Regolamenti dei Corsi di Studio in formato word. Dal 2019/2020 i Regolamenti dovranno essere inseriti



nell'applicativo di gestione della didattica U-GOV e scaricati dall'applicativo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.7 Approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Scienze del Farmaco

OMISSIS

Approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Scienze del Farmaco 6/2018/5.7

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

ESAMINATE le delibere del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco del 23 marzo 2018 n. 3/2018/5.5.4 relativa all’approvazione dei Regolamenti dei corsi di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;

PRESO ATTO del parere positivo del Consiglio di Amministrazione reso con la delibera n. 8/2018/5.6 del 29 giugno 2018;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità



DELIBERA

1. Sono emanati i seguenti regolamenti dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze del Farmaco per l'anno accademico 2018/2019:
 - a. Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in **Farmacia** – Classe delle Lauree Magistrali in Farmacia e farmacia industriale LM-13 afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco;
 - b. Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** – Classe delle Lauree Magistrali in Farmacia e farmacia industriale LM-13 afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8. Studenti e Diritto allo Studio

8.1 Rinnovo Convenzione con l'Associazione Erasmus Student Network Piemonte Orientale per supportare gli studenti in mobilità internazionale (incoming e outgoing)

OMISSIS

**Rinnovo Convenzione con l'Associazione Erasmus Student Network Piemonte Orientale per supportare gli studenti in mobilità internazionale (incoming e outgoing)
6/2018/8.1**

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

PREMESSO che l'internazionalizzazione rappresenta uno degli obiettivi strategici per l'Ateneo;

CONSIDERATO rilevante perseguire la finalità di potenziare la capacità dell'Ateneo di attrarre studenti e docenti stranieri;

DATO ATTO che l'Associazione Studentesca Erasmus Student Network Piemonte Orientale (di seguito ESN Piemonte Orientale) costituitasi come apolitica, aconfessionale e non a scopo di lucro ha come obiettivo principale quello di lavorare nell'interesse degli studenti partecipanti a tutti i programmi di mobilità studentesca, ed in particolare al Programma Erasmus+;

TENUTO CONTO che l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, che gestisce i fondi comunitari sulla mobilità internazionale a livello nazionale, è lieta di affiancare ESN Italia, una realtà da sempre impegnata a sostenere gli studenti internazionali che scelgono l'Italia come progetto di crescita;

CONSIDERATO opportuno continuare a collaborare con la predetta Associazione al fine di potenziare il supporto logistico-operativo da fornire agli studenti in mobilità (incoming e outgoing);

DATO ATTO che l'Associazione Studentesca Erasmus Student Network Piemonte Orientale si impegna a continuare a fornire assistenza e supporto agli studenti incoming nella ricerca di un alloggio; promuovere l'Ateneo nelle città dove ha sede e attraverso il network ESN, partecipando agli incontri nazionali e internazionali; assistere gli studenti in Mobilità al loro arrivo con l'espletamento delle pratiche burocratiche con l'Università, la Questura e l'Azienda Sanitaria Locale (a seguito delle informazioni fornite dall'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri in sede di "check-in" dello studente straniero); supportare logisticamente gli studenti Erasmus per



l'orientamento nel primo periodo di accesso all'Università (per esempio, durante le ore di sportello, aiuto nel reperimento delle informazioni necessarie alla compilazione del piano di studi, all'ottenimento del codice fiscale, della tessera mensa, ecc ...); organizzare attività che abbiano come fine l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri sul territorio, in cui vengano altresì illustrate le attività ricreative e culturali dell'Associazione; fornire all'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri un resoconto dettagliato delle attività organizzate e delle spese vive sostenute per le suddette attività, entro il 31/10/2019 per l'anno accademico 2018/2019 ed entro il 31/10/2020 per l'anno accademico 2019/2020;

DATO ATTO che l'Università si impegna altresì a continuare fornire i dati degli studenti incoming ed outgoing dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale ad ESN Piemonte Orientale per lo svolgimento delle attività sopra indicate; a garantire la formazione permanente agli studenti volontari di ESN Piemonte Orientale sulle procedure burocratiche relative al programma Erasmus+ presso l'Ateneo, le scadenze e le modalità di lavoro dell'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri; ad informare gli studenti coinvolti nei progetti di mobilità, sia in uscita che in ingresso, dell'esistenza e delle finalità dell'Associazione ESN Piemonte Orientale; a pianificare congiuntamente le attività da svolgersi nel corso dell'anno accademico e a collaborare al progetto "Welcome Days"; a consentire l'utilizzo degli spazi dell'Università, ivi compreso uno spazio adibito ad ufficio, al fine di favorire il regolare svolgimento delle attività dell'Associazione;

VISTA la disponibilità di budget pari a 3.000 euro, iscritta alla UPB DDsdssMOBILITA'_ERASMUS_PLUS18_19, CN 05.01.001;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale

VISTO il D. Lgs 29 marzo 2012 n.68 "Riforma del diritto allo studio universitario";

VISTO il D.M. 22.10.2004, concernente "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n.509";

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- Di approvare il rinnovo della Convenzione con l'Associazione Erasmus Student Network Piemonte Orientale per supportare gli studenti in mobilità (incoming e outgoing), nel testo sotto riportato:

CONVENZIONE

TRA

l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (di seguito denominata Università) codice



fiscale n. 94021400026, con sede in Vercelli, Via Duomo n.6, nella persona del Rettore pro-tempore prof. Cesare Emanuel;

E

L'Associazione Erasmus Student Network Piemonte Orientale, con sede in via Perrone n.18, Novara C.F.94077990037, nella persona del Presidente Signor Giuseppe Grutt'Auria;
nel seguito entrambi indicati come le "Parti"

premessato che

- L'Associazione Studentesca Erasmus Student Network Piemonte Orientale (di seguito ESN Piemonte Orientale) costituitasi come apolitica, aconfessionale e non a scopo di lucro ha come obiettivo principale quello di lavorare nell'interesse degli studenti partecipanti a tutti i programmi di mobilità studentesca, ed in particolare al Programma Lifelong Learning/Erasmus;
- L'internazionalizzazione rappresenta uno dei principali obiettivi strategici per l'Ateneo e che pertanto occorre potenziare la capacità dell'Ateneo di attrarre studenti e docenti stranieri;
- L'Università ha interesse nel collaborare con altri enti, istituzioni, società, associazioni ecc. al fine di promuovere la diffusione della cultura scientifica;

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo.

ART. 2 – Oggetto

Le parti convengono sull'obiettivo comune di promuovere e di valorizzare le attività citate in premessa.

ART. 3 – Impegni delle Parti

L'Associazione ESN Piemonte Orientale si impegna a:

- fornire assistenza e supporto agli studenti incoming nella ricerca di un alloggio;
- promuovere l'Ateneo nella città dove ha sede e attraverso il network ESN, partecipando agli incontri nazionali e internazionali;
- assistere gli studenti in Mobilità al loro arrivo con l'espletamento delle pratiche burocratiche con l'Università, la Questura e l'Azienda Sanitaria Locale (a seguito delle informazioni fornite



dall'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri in sede di "check-in" dello studente straniero);

- *supportare logisticamente gli studenti Erasmus per l'orientamento nel primo periodo di accesso all'Università (per esempio, durante le ore di sportello, aiuto nel reperimento delle informazioni necessarie alla compilazione del piano di studi, all'ottenimento del codice fiscale, della tessera mensa, ecc. ...);*
- *organizzare attività che abbiano come fine l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri sul territorio, in cui vengano altresì illustrate le attività ricreative e culturali dell'Associazione;*
- *fornire all'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri un resoconto dettagliato delle attività organizzate e delle spese sostenute, entro il 31/10/2019 per l'anno accademico 2018/2019 ed entro il 31/10/2020 per l'anno accademico 2019/2020.*

L'Università si impegna a:

- *fornire i dati degli studenti incoming ed outgoing dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale ad ESN Piemonte Orientale per lo svolgimento delle attività sopra indicate;*
- *garantire la formazione permanente agli studenti volontari di ESN Piemonte Orientale sulle procedure burocratiche relative al programma Erasmus+ presso l'Ateneo, le scadenze e le modalità di lavoro dell'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri;*
- *informare gli studenti coinvolti nei progetti di mobilità, sia in uscita che in ingresso, dell'esistenza e delle finalità dell'Associazione ESN Piemonte Orientale;*
- *pianificare congiuntamente le attività da svolgersi nel corso dell'anno accademico e collaborare al progetto "Welcome Days";*
- *consentire l'utilizzo degli spazi dell'Università, ivi compreso uno spazio adibito ad ufficio, al fine di favorire il regolare svolgimento delle attività dell'Associazione.*

ART. 4 – Rimborso spese

L'Università si impegna ad erogare all'Associazione ESN Piemonte Orientale un importo complessivo massimo pari a € 3.000 a rimborso per le spese vive sostenute e documentate per la realizzazione delle attività sopra elencate relative all'a.a. 2018/2019 (da settembre 2018 a settembre 2019) e per l'a.a. 2019/2020 (da settembre 2019 a settembre 2020).

Tale importo sarà versato in due tranches: la prima tranche, pari al 50% del totale, dopo la sottoscrizione della presente Convenzione; la seconda tranche, al termine della presente Convenzione, previa consegna del riepilogo delle attività svolte e della documentazione parlante inerente alle spese vive sostenute. La parte non utilizzata dovrà essere restituita all'Ateneo, qualora versata in acconto. Eventuali spese anticipate e/o sostenute dall'Ateneo in nome e per conto dell'Associazione ESN Piemonte Orientale saranno dedotte dal saldo.



I versamenti dovranno avvenire a mezzo bonifico bancario sul c/c dell'Associazione Erasmus Student Network.

Art. 5 - Privacy

L'Università e l'Associazione Erasmus Student Network si impegnano, nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, a garantire la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati ed a rispettare tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa., in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, con particolare riferimento ai dati sensibili, in conformità ai principi di pertinenza, proporzionalità, non eccedenza, ed esclusivamente ai fini dell'attuazione della presente convenzione.

ART. 6 - Pubblicazioni

L'associazione si impegna a sottoporre all'approvazione degli Uffici dell'Ateneo ogni opera o scritto, anche a contenuto scientifico, relativi ai progetti oggetto della presente convenzione, svolti in stretta e continuativa collaborazione tra le due Parti.

ART. 7 - Durata

La presente convenzione ha validità per due anni accademici, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le Parti.

ART. 8 – Recesso e risoluzione contrattuale

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dalla presente convenzione dandone preavviso all'altra mediante comunicazione scritta. In questo caso la Parte non recedente non avrà comunque diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo.

Le Parti possono altresì chiedere la risoluzione contrattuale nei casi previsti dal Codice Civile.

ART. 9 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente Convenzione. Qualora ogni tentativo di risolvere amichevolmente la controversia risultasse infruttuoso, per ogni vertenza relativa alla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione, sarà competente esclusivamente il Foro di Vercelli.

*Il Rettore dell'Università
del Piemonte Orientale*

*Il Presidente
dell'Associazione ESN*



(Prof. Cesare Emanuel)

(Giuseppe Gruttad'Auria)

- Di dare, per quanto di competenza, mandato al Rettore a sottoscrivere la convenzione, apportando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie in sede di sottoscrizione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.2 Convenzione con il broker di Ateneo, AON S.p.a., per il servizio assicurativo riservato ai soggetti in mobilità internazionale, sia in entrata che in uscita

OMISSIS

Convenzione con il broker di Ateneo, AON S.p.a., per il servizio assicurativo riservato ai soggetti in mobilità internazionale, sia in entrata che in uscita 6/2018/8.2

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

PREMESSO che l'internazionalizzazione rappresenta da sempre uno dei principali obiettivi per l'Ateneo;

CONSIDERATO che è utile fornire un servizio senza costi per l'Ateneo agli studenti e/o al personale in mobilità da e verso il nostro Ateneo;

DATO ATTO che il broker di Ateneo, AON S.p.a., mette a disposizione una copertura sanitaria/multirischi e personale all'estero, con premio a carico del singolo soggetto aderente, attivabile da docenti, ricercatori, studenti, tirocinanti, personale tecnico-amministrativo e 'atipico', sia outgoing sia incoming.

RILEVATO che la Tessera Europea Assicurazione Malattia - TEAM (in caso di viaggio all'interno dell'Unione Europea) presenta alcuni limiti di operatività che possono essere superati con la sottoscrizione di una polizza assicurativa: es. il possessore della TEAM, per ottenere le prestazioni, può recarsi soltanto presso un medico o una struttura sanitaria pubblica o convenzionata; inoltre, la TEAM dà diritto a ricevere le cure alle stesse condizioni degli assistiti del Paese in cui ci si trova, l'assistenza è prestata in forma diretta e pertanto nulla è dovuto, eccetto però il pagamento di un eventuale ticket (che in Francia, ad esempio, è del 20% su ogni prestazione) che resta a diretto carico dell'assistito e quindi non rimborsabile. In ultimo, con la sola TEAM (ma anche con diverse assicurazioni private) non sono previsti costi accessori, quali, ad esempio, quelli relativi al rimpatrio non pianificato.

CONSIDERATO che l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, che gestisce i fondi comunitari sulla mobilità internazionale a livello nazionale, consiglia vivamente agli Atenei italiani di offrire ai propri utenti servizi atti a migliorare la qualità della mobilità internazionale;



CONSIDERATO opportuno collaborare con il predetto Broker assicurativo al fine di poter offrire un'utile servizio agli studenti ed al personale in mobilità (incoming e outgoing);

CONSIDERATO che altri Atenei italiani hanno deciso di aderire e di sottoscrivere la Convenzione con il broker AON S.p.A., come da materiale allegato;

VISTO che la sottoscrizione di tale Convenzione non comporta alcun onere a carico dell'Ateneo;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale

VISTO il D. Lgs 29 marzo 2012 n.68 "Riforma del diritto allo studio universitario";

VISTO il D.M. 22.10.2004, concernente "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n.509";

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la sottoscrizione della Convenzione con il broker di Ateneo, AON S.p.a., che mette a disposizione una copertura sanitaria/multirischi e personale all'estero, da attivare a richiesta e con premio a carico del singolo soggetto aderente (come da allegato alla convenzione stessa), nel testo sotto riportato:

Agreement with respect to Aon Insurance Plan

The undersigned,

1. Aon Nederland cv trading as International People Mobility, a limited partnership, maintaining business premises in Rotterdam (P.O. Box 1005, 3000 BA), the Netherlands, for purposes hereof duly represented by Mr. G.G. Stalenberg, hereafter referred to as "**Aon**"; and
2. Università del Piemonte Orientale maintaining business premises in Via Duomo 6 – 13100 Vercelli, Italy, for purposes hereof duly represented by Prof. Cesare Emanuel, hereafter referred to as "**the Contracting Party**";

the Contracting Party and Aon will jointly be referred to as "**the parties**" and individually as a "**party**";

1 Hereby agree as follows.

- Aon will act as an intermediary with respect to the creation of insurance between policy



holders and insurers;

- The Contracting party will exclusively promote Aon as the provider for student insurance
- Aon and Università del Piemonte Orientale will schedule appointments to evaluate the business developments. The frequency of these appointments will be discussed among parties.
- The parties agree to authorize each other for using each other logo and brand within the framework and duration of this agreement.

2. Application and Administrative Handling

- 2.1 International students shall apply for an insurance independently via the URL. www.aonstudentinsurance.com
- 2.2 Aon shall accept the Insured Parties after it has assessed and checked the data provided by the insured party.
- 2.3 Aon shall provide the Insured Parties with the policy and other documents without the Contracting Party's intermediation.
- 2.4 Aon shall settle the premium and costs due with the insured persons without the Contracting Party's intermediation.

3. Conditions in respect of Use of Internet Site

- 3.1 The Contracting Party will receive a username and password by Aon. Aon will provide an username and password to the Contracting Party
- 3.2 With the user name/password, the Contracting Party will be able to use all functions of the Internet site, in order to gain insight into the number of insured and enrol students.
- 3.3 The Contracting Party can change the data stated on the Aon Internet site.
- 3.4 No costs are involved for the Contracting Party for the use of the above-mentioned Aon Internet site.
- 3.5 The Contracting Party will be responsible for the use, in any manner whatsoever, of the user name and/or password provided to it with which the Contracting Party has gained access to Aon's Internet site. .
- 3.6 The Contracting Party shall treat the user name and/or password provided to it with due care and keep such absolutely secret. The Contracting Party will guarantee in respect of Aon, and in respect of the insurer or insurers involved, that the user name and/or password provided to it is/are not used by unauthorised parties.



- 3.7 Aon may at any time change the Contracting Party's user name and/or password, suspend such in whole or in part, such as in the event of breakdowns, maintenance work or security incidents, or terminate its/their use (or have such terminated).
- 3.8 Aon shall notify the Contracting Party of any change to the user name and/or password provided or of the suspension or termination of its/their use.
- 3.9 Aon may oblige the Contracting Party regularly to change the user name and/or password, amongst other things.
- 3.10 The Contracting Party may not use the user name and/or password, in any manner whatsoever, for any purposes other than the use of the Internet site.
- 3.11 If the Contracting Party knows or suspects that one or more user names and/or passwords are known or may be known to an unauthorised third party, it must promptly so notify Aon in the way indicated for that purpose by Aon.
- 3.12 Aon shall fully suspend the use of a user name and/or password after the Contracting Party has notified Aon in accordance with the provisions laid down above in paragraph 11.
- 3.13 The Contracting Party shall duly observe the rules and instructions issued by Aon with respect to the user name and/or password.
- 3.14 Aon may at any time change such rules and instructions, and shall notify the Contracting Party of any such changes.

4. Other Obligations of Aon

- 4.1 Aon shall see to the management and maintenance of the site www.aonstudentsinsurance.com
- 4.2 Aon shall pass the data received by it on to the relevant insurers without making any changes thereto. If Aon requires any additional documents on the basis of the data received by it, Aon shall apply for any such documents from the Insured Party electronically, via the site, within six weeks. Subsequently, any such additional documents will be passed on to the relevant insurer immediately upon their receipt.
- 4.3 Should any further data be required to change a contract of insurance, Aon shall apply for any such data from the relevant Insured Party without the Contracting Party's intermediation.

5. Intellectual Property Rights



- 5.1 The - intellectual property - rights with respect to the Internet site, including the rights in the copy, images, design, databases, photographs and other (still and/or moving) pictures, sound, formats, software, trademarks, including domain names, and other materials, will be vested in Aon.
- 5.2 The contracting party may not make the internet site available to third parties in any way And/or reproduce it other than by downloading and viewing it on a single computer and/ Or by printing a hardcopy for administrative purposes.

6. Conditions of Insurance, Reimbursement, Premiums and Payment

- 6.1 The policy conditions which are in place on the Aon Student Insurance coverage are Student Insurance package International No . 1.16
- 6.2 Aon will have the right to change the conditions of insurance and the premium rates. In this respect, Aon shall consider that:
 - The premium rate as mentioned in attached overview will be in effect until December 31, 2019, save unforeseen circumstances that are of such a nature that in principles of fairness and reasonableness result in the premium being allowed to be increased.
 - Aon shall observe a term of notice of at least two months with respect to the changes
 - Without notice to the contrary within one month of the said notice, Aon may assume that the Contracting Party agrees to the proposed change.

7. Duration of the Agreement/Premature Termination

- 7.1 The Agreement will enter into force on July 16, 2018 and will be valid until December 31, 2019.
- 7.2 As time progresses the parties may terminate the Agreement at the end of each contract period, on the understanding that notice of termination is issued in respect of the other party by registered letter at least two months before the end of the Agreement.
- 7.3 Either party may dissolve this Agreement with immediate effect by registered letter, without legal intervention being required, in the event that the other party fails to fulfil its obligations ensuing from this Agreement, even after a written demand setting a reasonable period.

This Agreement will be dissolved by operation of law, i.e. without any notice of dissolution by a party being required, if and when any of the facts and circumstances listed below apply



to any party to this Agreement.

- A bankruptcy, a party's own application, petition or claim for a bankruptcy order, a composition offer not falling under a bankruptcy or an application for a suspension of payments
- The loss of legal personality, winding up, actual winding up or dissolution of a party to this Agreement, and a party abandoning its goals or having shown its intention to abandon its goals
- The loss by a party, for any reason whatsoever, of its right or power freely to dispose of its assets or any essential part thereof
- A substantial change in control of a party
- Actions which aren't in-line with the standard moral values

7.4 Upon termination of the Agreement in accordance with this Article, the above-mentioned intellectual property obligations will not lapse. In addition, the current contracts of insurance with Insured Parties will continue to exist for the duration of those contracts.

8. Liability, *Force Majeure* and Indemnification

- 8.1 Aon will not in any way be liable for damage of any kind whatsoever sustained by whomever ensuing from or related to the services provided and/or the work carried out by Aon (and/or by third parties engaged by Aon), unless such damage is due to an intentional act or omission or gross negligence on the part of Aon.
- 8.2 Contracting Party will not in any way be liable for damage of any kind whatsoever sustained by whomever ensuing from or related to the services provided and/or the work carried out by Aon (and/or by third parties engaged by Aon), unless such damage is due to an intentional act or omission or gross negligence on the part of the Contracting Party.
- 8.3 Aon will not at any time be liable for any indirect damage, including consequential damage, lost profits or savings, damage due to a stagnation in operations or due to the loss of data passed on and/or forwarded by the Contracting Party via the site.
- 8.4 A party's failure to perform this Agreement may not be attributed to this party if it is not due to its fault or should not be borne by it pursuant to the law, the Agreement or generally prevailing opinion.

9. Confidentiality Clause

- 9.1 The parties hereby undertake in respect of one another to observe strict confidentiality with respect to everything that they are or will become privy to on the basis of this Agreement and/or any further agreements to be concluded between them within the framework of the Internet site.



- 9.2 Without prior written permission, the parties may not make any information whatsoever obtained in respect of the performance of this Agreement available for inspection by third parties or sell such to third parties, or provide third parties with any right to this information, unless they are obliged to do so on the grounds of a statutory obligation.

10. Miscellaneous Provisions

10.1 No Binding Force

Should one or more Articles of this Agreement be invalid or otherwise not be binding, this will not affect the validity of the other Articles of this Agreement. The parties shall adapt this Agreement to the extent necessary in joint consultation and in the spirit of this Agreement, in that the non-binding Articles will be replaced by provisions that differ as little as possible from the relevant non-binding Articles.

10.2 Changes

This Agreement may be adapted or changed only if the parties to this Agreement have agreed upon the change or changes in advance in writing.

10.3 Contract Take-Over

Neither party may transfer the rights and obligations ensuing from this Agreement to a third party without the other party's prior written permission.

10.4 General Terms and Conditions

This agreement is subject to the general terms and conditions of Aon Nederland cv. These terms and conditions have been provided to the contracting party.

10.5 Dutch Personal Data Protection Act (*Wet bescherming persoonsgegevens*)

Within the framework of optimising its service, Aon will make the personal data of Insured Parties available for inspection by third parties with which it has concluded agreements to that end (i.e. dispensing chemists, general practitioners, etc.), so that these service providers may submit their invoices directly to Aon and the Insured Parties do not need to advance the amounts in question. Third parties will only be allowed to inspect the information they need to inspect properly to perform their duties. The Contracting Party shall see to it that the Insured Parties are aware of this course of affairs and that the Insured Parties agree to this, except for written notice to the contrary.

11 Additional conditions

- 11.1 The contracting party shall comply with the applicable (trade) restrictions arising from (international) sanctions agreements and other relevant (international) legislation, such as the Dutch Act on Prevention of Money Laundering and Financing of Terrorism (Wwft).



12. Applicable Law and Disputes

12.1 This Agreement will be governed by Dutch law only. If necessary, any and all disputes ensuing from this Agreement will be settled by the competent court in Rotterdam, the Netherlands.

12.2 In case of disputes ensuing from this Agreement the wordings of the English contract will prevail.

So agreed, drawn up and signed in duplicate.

Aon Nederland cv:
trading as Aon International
People Mobility

Mr. G.G. Stalenberg
Managing Director International
People Mobility

Università del Piemonte Orientale

Prof. Cesare Emanuel
 Rettore

Place:
Rotterdam

Place:
Vercelli

Date:

[SIGNATURE]

Date:

[SIGNATURE]

Attachment Premium rates per day

	Start package	Complete package
Students	Eur 0,53	Eur 1,31
Professor / Reasearcher etc.	Eur 0,53	Eur 1,99

Mentioned premium rates are daily rates and include taxes

2. Di dare, per quanto di competenza, mandato al Rettore a sottoscrivere la convenzione, apportando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie in sede di sottoscrizione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9. Didattica e Alta Formazione

9.1 Parere in merito alla proposta di attivazione della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera per l'a.a. 2017/2018

OMISSIS

Parere in merito alla proposta di attivazione della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera per l'a.a. 2017/2018 6/2018/9.1

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 “Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento”;
- VISTO** il D.M. 16 settembre 1982 “Determinazione del punteggio dei titoli valutabili per l'ammissione alle scuole di specializzazione universitarie”;
- VISTA** la legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- VISTA** la legge 2 agosto 1999, n. 264 “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2000, n. 401, e in particolare l’art. 8 concernente i laureati non medici iscrivibili alle scuole di specializzazione post-laurea;
- VISTO** il D.M. 22/10/2004 n. 270 “modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei” approvato con Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3/11/1999 n. 509;
- VISTO** il D.M. 1° agosto 2005 (G.U. n. 258 del 15/11/2005 - supplemento ordinario n. 176) e successive modifiche e integrazioni, concernente il “riassetto per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;
- VISTO** il D.M. del 29 marzo 2006 avente ad oggetto “Definizione degli standard e requisiti minimi delle scuole di specializzazione”;
- VISTO** il D.M. 31 luglio 2006 (G.U. n. 244 del 19/10/2006) riguardante la “Rettifica del D.M. 1/8/2005 per le scuole di specializzazione in Fisica Medica e Farmacia Ospedaliera”;
- VISTO** il Decreto interministeriale 4 febbraio 2015, prot. n. 68 (G.U. 03/06/2015, n. 126) “Riordinamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria”;
- VISTA** la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 19663 del 10/08/2016 con oggetto “Attivazione delle scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale quella in Medicina e Chirurgia di cui al D.M. 68/2015. Bandi di Ateneo”;
- VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;



- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, emanato con Decreto Rettorale Rep. N. 146/2014, Prot. n. 2899 del 6/03/2014;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco del 20 aprile 2018, con la quale ha approvato la proposta del Direttore della Scuola per l'avvio delle procedure per l'attivazione del nuovo ciclo del Corso di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera per l'a.a. 2017/2018, come risulta dall'estratto del verbale n. 4/2018 trasmesso in data 17 maggio 2018 prot. n. 13371;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole in merito all'avvio del nuovo ciclo della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera a. a. 2017/2018;
2. di autorizzare, per quanto di propria competenza, il Rettore all'emanazione del Bando per l'ammissione al primo anno della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera per l'a.a. 2017/2018.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.2 Istituzione della XVII edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Medicina dei disastri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, per l’A.A. 2018/2019

OMISSIS

**Istituzione della XVII edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Medicina dei disastri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, per l’A.A. 2018/2019
6/2018/9.2**

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.1 del 10/07/2018, Prot. n. 18226 del 10/07/2018, relativa al corso in oggetto;
- VISTA** l’ulteriore comunicazione del Dipartimento dell’11/07/2018;
- CONSIDERATO** il successo internazionale ottenuto da quest’ultimo nelle sue precedenti edizioni;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole sull’istituzione della XVII edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Medicina dei Disastri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2018/2019, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico di seguito riportato.



**Corso di Master Universitario di II livello
in
“Medicina dei Disastri”
(A.A. 2018/2019, XVII ed.)**

Tipologia, durata e denominazione del corso

Il corso è denominato Master in “Medicina dei Disastri” (Advanced Master of Science in Disaster Medicine)¹ ed è un Master di II livello di durata annuale.

Il corso è organizzato congiuntamente dall’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” – UPO, rappresentata dal “Centro di Ricerca in Medicina di Emergenza e dei Disastri (CRIMEDIM)”, Novara e dalla Vrije Universiteit Brussel – VUB, rappresentata dall’Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde (REGIDIM).

La collaborazione è stata formalizzata, il 24 Maggio 2014, con la sottoscrizione di apposita convenzione.

Il corso si svolgerà in teledidattica utilizzando una piattaforma e-learning e in presenza in un corso residenziale dalla durata di due settimane (17 Maggio – 31 Maggio 2019).

Il Responsabile del procedimento competente per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Requisiti di ammissione al master

Il corso è aperto a laureati specialisti/magistrali (con laurea di II livello o a ciclo unico o del vecchio ordinamento), italiani e stranieri (il cui titolo sia equipollente al titolo di studio ottenuto in Italia). I requisiti minimi di ammissione sono quindi la laurea specialistica/magistrale in medicina o un diverso titolo specialistico/magistrale in area sanitaria. Il Master è aperto anche a laureati in materie non sanitarie (a ciclo unico o magistrali) se in grado di dimostrare una specifica competenza ed interesse in tema di gestione dei disastri e pur sempre in subordine ai laureati in materie sanitarie.

Il corso è aperto a coloro che abbiano interesse nella partecipazione alla pianificazione e alla risposta sanitaria in caso di catastrofe a livello regionale, nazionale ed internazionale.

I candidati verranno selezionati sulla base del Curriculum vitae e sulla base di una lettera di presentazione firmata da uno o più mentori, che dovranno essere presentati all’atto della domanda e che saranno insindacabilmente valutati dal Comitato Esecutivo.

Costituirà requisito preferenziale di ammissione al corso l’esperienza pratica in medicina

¹ L’attuale definizione sostituisce quella precedente di “European Master in Disaster Medicine – (EMDM)”.



delle catastrofi e nella gestione delle calamità (in organizzazioni governative e non) e in medicina di emergenza, di azione umanitaria e di sanità pubblica.

La lingua ufficiale del Master è l'inglese. La mancata conoscenza della lingua inglese costituisce motivo di non ammissione.

È prevista inoltre la possibilità di iscrizione in qualità di uditori di studenti non in possesso dei titoli previsti per l'accesso, ma il cui curriculum sia ampiamente dedicato ai temi delle catastrofi. Tale iscrizione è resa possibile solo in vacanza di copertura di posti destinati a richiedenti in pieno possesso dei titoli.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti un chiaro concetto sulla Medicina dei Disastri e si pone come un contributo per lo sviluppo globale della medicina dei disastri come una disciplina accademica.

Alla fine del corso i partecipanti dovranno essere in grado di:

- comprendere le caratteristiche di base della medicina dei disastri;
- stimare gli impatti epidemiologici dei disastri;
- stimare i rischi sanitari in situazioni di disastri e proporre misure di prevenzione primaria;
- partecipare alla vigilanza medica e alla pianificazione per i disastri;
- dirigere la risposta medica in situazioni di disastri;
- gestire il management medico e gli aspetti di cura degli specifici disastri;
- organizzare e gestire il supporto psicosociale delle vittime e dei soccorritori nelle situazioni di disastri;
- organizzare e gestire le sessioni di valutazione e consultazione;
- organizzare educazione e addestramento per la medicina dei disastri e il management medico dei disastri;
- gestire gli aspetti medico-manageriali nelle emergenze sanitarie complesse;
- comprendere gli aspetti legali, etici e morali della medicina dei disastri;
- supervisionare, sviluppare e condurre ricerche innovative sugli aspetti medici dei disastri in contesti multidisciplinari e applicati.

Piano didattico

Il master si articola in 10 moduli, ciascuno dei quali gestito da uno o due coordinatori.

Tutti i crediti dei moduli sono espressi in ECTS. Il sistema europeo per il trasferimento dei crediti viene adottato nel master in accordo con la seguente distribuzione:

Course Unit	Study Time in hours				ECTS
	Lectures	Practical	Self-directed	Total	



		Training	Study		
CU1. The EMDM learning environment	3	12	60	75	3
CU2. Introduction to Disaster Medicine	4	16	55	75	3
CU3. Research in Disaster Medicine	14	14	47	75	3
CU4. Module A General Disaster Medical Management	10	40	100	150	6
CU4. Module B Hospital Disaster Preparedness The "Riceland game"	20	55	100	175	7
CU5. Specific Disaster Medical Management	30	-	95	125	5
CU6. Disaster Mental Health	8	12	55	75	3
CU7. Education and Training in Disaster Medicine	8	40	27	75	3
CU8. Complex Humanitarian Emergencies	12	30	58	100	4
CU9. Legal and Ethical Aspects	6	10	59	75	3
CU10. Master's Thesis			500	500	20
Total	115	229	1156	1500	60

Ci si riferisca specificatamente all'allegato "Programma dettagliato del corso" (All. 1) per maggiori informazioni.

Settori scientifico disciplinari coinvolti nei singoli moduli

Modulo 1	MED 41 – INF 01
Modulo 2	MED 41 – MED 42
Modulo 3	MED 41 – MED 09 – MED 01
Modulo 4	MED 41 – MED 09 – MED 18 – MED 42 – MED 45
Modulo 5	MED 41 – MED 09 – MED 18 – MED 38 – MED 42 – MED 45
Modulo 6	MED 41 – MED 25 – MED 38 – MED 42
Modulo 7	MED 41 – MED 42
Modulo 8	MED 41 – MED 17 – MED 35 – MED 42 – MED 04 – MED 07
Modulo 9	MED 41 – MED 43 – MED 42

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

La base educativa del master consiste in:

- a. Uno **studio autonomo** basato sul metodo "problem-based" integrato in un contesto di e-learning curriculum messo a disposizione sul website del Master



(www.dismedmaster.com).

Ciò permette allo studente di:

- decidere cosa studiare;
- cercare un sistema di apprendimento appropriato alle sue esigenze educative usando i docenti come tutori o facilitatori e come consulenti per la ricerca in linea di articoli, giornali, riviste, incontri con altri esperti;
- integrare l'informazione con altre discipline di base;
- collaborare con gli altri studenti per imparare a lavorare in équipes;
- discutere quali concetti e principi sono stati imparati convertendo le conoscenze ottenute tramite il problem solving nell'uso in condizioni di lavoro reale.

La piattaforma e-learning del Master è usata come:

- una stazione di apprendimento comprendente un libro elettronico, dimostrazioni, esercizi, problem-based riguardanti quanto acquisito con lo studio teorico, testo di valutazione, una libreria elettronica;
 - un sistema di tutoraggio, di guida e valutazione da parte della Faculty;
 - una fonte di informazione per lo sviluppo del corso;
 - centro di comunicazione per la discussione attraverso posta elettronica, Internet relay chat studente-studente e studente-istruttore.
- b. Un **corso stanziale di due settimane** dove lo studente incontra gli altri studenti e la Faculty e interagisce con loro in dibattiti ed esercizi che valutano la capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite in situazione di disastro simulato. E' anche prevista la presentazione del progetto della tesi finale che verrà discusso con gli altri studenti e con i docenti per l'approvazione del titolo, dei contenuti e della metodologia. Per la presente edizione il periodo di svolgimento della sessione residenziale è fissato dal 17 maggio al 31 maggio 2019 in sede che verrà successivamente stabilita dal Comitato Esecutivo.
- c. L'**esame finale**, previsto per la fine del mese di gennaio 2020, è svolto su Internet e consiste di:
- un esercizio elettronico su un disastro simulato dove lo studente è chiamato a risolvere problemi medico-organizzativi;
 - un questionario a scelta multipla sul contenuto globale del libro elettronico.

L'ammissione all'esame finale è autorizzata dal Direttore del Corso, di concerto con il Coordinatore delle tesi, solo dopo presentazione da parte del candidato del progetto avanzato di tesi e dopo approvazione dello stesso.

- d. La **stesura della tesi** è disciplinata dal regolamento approvato dal Comitato Esecutivo che identifica nel corpo docente la figura del "Coordinatore delle Tesi".



In ogni caso il rilascio del diploma è condizionato al completamento di tutti i punti considerati precedentemente nonché al regolare versamento della quota d'iscrizione.

Per gli iscritti in qualità di uditori, il Comitato Esecutivo potrà prevedere delle variazioni alle modalità di svolgimento delle attività didattiche sopra menzionate. In particolare non è richiesto per il certificato di partecipazione la stesura della tesi ed il superamento dell'esame finale a cui l'uditore può comunque partecipare.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza di almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative è condizione necessaria per il conseguimento del titolo.

La frequenza viene valutata attraverso opportuni sistemi informatizzati di didattica a distanza accessibili al Direttore del Corso, ai Coordinatori di Modulo e ai singoli docenti.

Modalità di selezione dei partecipanti

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base del curriculum vitae (attinenza del diploma di laurea alla specificità del Master, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso etc.).

Per la XVII edizione la Commissione selezionatrice la commissione sarà composta da:

- F. Della Corte, Università del Piemonte Orientale, "Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina di Emergenza e dei Disastri ed informatica applicata alla didattica ed alla pratica Medica – CRIMEDIM", Dipartimento di Medicina Traslazionale, Novara;
- I. Hubloue, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde;
- L. Ragazzoni, Università del Piemonte Orientale, "Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina di Emergenza e dei Disastri ed informatica applicata alla didattica ed alla pratica Medica – CRIMEDIM", Dipartimento di Medicina Traslazionale, Novara;
- G. van Berlaer, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde.

Commissione di valutazione per l'ammissione di studenti stranieri

Considerata la particolarità delle candidature proposte per le edizioni precedenti, i titoli di ammissione degli studenti stranieri verranno valutate da un'apposita commissione composta dal Direttore del Corso del Master e da due unità di personale tecnico amministrativo (un'unità di personale tecnico amministrativo con esperienza nella gestione degli studenti stranieri e un'ulteriore unità di personale tecnico amministrativo di supporto per la gestione del master



con funzione di segretario verbalizzante). Tale commissione verrà successivamente nominata con apposito provvedimento.

Verifiche intermedie del profitto

Il passaggio da un modulo al successivo sarà possibile dopo aver verificato lo studio del contenuto del modulo e l'avvenuta acquisizione delle conoscenze attraverso test di valutazione.

La mancata acquisizione dei minimi previsti di frequenza nelle attività di distance learning nella parte del corso propedeutica alla fase residenziale come stabilito dal Consiglio di Corso (ovvero ad almeno il 75% delle attività previste) può procurare la non ammissione al corso residenziale e quindi implicitamente l'esclusione dal corso stesso.

Contenuti, caratteristiche del punteggio finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente in esame a quiz a scelta multipla e allo risoluzione di un'esercitazione elettronica che avverrà via Internet.

La valutazione finale (110/110) avverrà seguendo le seguenti regole:

<u>Partecipazione all'attività di E-learning</u>	<u>30/110</u>
<u>Partecipazione al corso residenziale</u>	<u>30/110</u>
<u>Tesi</u>	<u>40/110</u>
<u>Esercizio finale</u>	<u>10/110</u>

Il titolo di Master verrà attribuito allo studente se verrà conseguito un punteggio finale pari o superiore a 65/110. Tale condizione comunque è subordinata alla regolarità amministrativa e contributiva nei termini previsti dal bando (nello specifico, per tutti gli studenti il versamento della quota contributiva prevista e per gli studenti stranieri dichiarazione di valore che attesti il conseguimento di un diploma di laurea equiparabile per titolo e durata alla laurea magistrale).

Si fa presente che in carenza di queste condizioni non verrà rilasciato alcun titolo.

Titolo di studio rilasciato

Sulla base della convenzione, stipulata con l'Università di Bruxelles, agli studenti iscritti che abbiano superato la prova finale, e che abbiano compiutamente e con profitto realizzato i seguenti traguardi:

- la partecipazione al programma "problem-based e-learning";
- un attivo contributo al corso residenziale;
- la presentazione di una tesi considerata soddisfacente i requisiti richiesti;



- il superamento dell'esame finale;

verrà rilasciato il titolo accademico di **Master Universitario di II Livello in Medicina dei Disastri**

Master of Science in Disaster Medicine – (MScDM)

Il diploma di Master verrà rilasciato congiuntamente sotto forma di un unico documento in cui compariranno i loghi delle Università che rilasceranno il titolo, il nome ufficiale dei titoli nazionali corrispondenti al livello del corso seguito, la firma dei Rettori.

Le università/istituzioni co-organizzatrici potranno inserire nel diploma di Master il loro logo.

Al termine del corso, agli uditori verrà rilasciato solo un certificato di partecipazione, secondo quanto autorizzato dal Comitato Esecutivo.

ALLEGATO 1

Course Unit 1

The EMDM learning environment

1. Introduction to distance learning
2. Base-line assessment of students
3. Access to remote electronic library resources

Course Unit 2

Introduction to Disaster Medicine

1. Emergency medicine, disaster medicine and public health
2. Definition of disaster and disaster medicine
3. Modeling medical disaster management
4. Disaster epidemiology

Course Unit 3

Research in Disaster Medicine

1. Research models in disaster medicine
2. Thesis concept and methodology
3. Evaluation and interpretation of experiences on the field
4. Planning and organization of research studies at national and international level
5. Basics of Statistics course



Course Unit 4

General Disaster Medical Management

Module a) General Disaster Medical Management

1. Public awareness and information as measures of prevention
2. Emergency Public Health
3. Public Health impacts of environmental disasters
4. General and medical disaster planning
5. Command-control-coordination
6. Information strategy and management
7. Nursing management
8. Volunteer management in disasters
9. Medical planning for vulnerable populations
10. Management of the fatalities
11. Veterinary aspects
12. Communications in disaster and mass casualties event
13. Protection and safety
14. E-health in disaster
15. Prehospital management and medical care
16. Principles of analgesia and anesthesia
17. Principles of surgical treatment

Module b) Hospital disaster preparedness The “Riceland game”

1. The role of health authority in disaster preparedness
2. General principles for hospital preparedness to MCI and disasters
3. General measure for hospital safety against disaster
4. Limitation to hospital disaster preparedness
5. Risk assessment
6. Resource analysis
7. ICS/HICS
8. Surge capacity and crisis standard of care
9. Logistics
10. Triage
11. MCI plans

Course Unit 5

Specific Disaster Medical Management

1. Avalanche
2. Cyclones, hurricanes and typhoons



3. Earthquake
4. Fire
5. Flood and tsunami
6. Heat wave
7. Landslide
8. Tornado
9. Volcanic eruption
10. Winter storm
11. Disasters in small islands and archipelagos
12. Airport incidents
13. Chemical incidents
14. Explosions
15. Maritime incidents
16. Radiation incidents
17. Rail incidents
18. Road traffic incidents
19. Tunnel incidents
20. Mass gathering
21. Epidemics and pandemics
22. Gunshot mass casualties
23. Civil unrest and rioting
24. Introduction to terrorism
25. Bombings
26. Bioterrorism
27. Chemical Weapons
28. Environmental terrorism
29. Electronic terrorism
30. Nuclear and radiation attacks

Course Unit 6

Disaster Mental Health

1. Psychological aspects
2. Social aspects

Course Unit 7

Education and Training in Disaster Medicine

1. Adult learning and education and science on disasters
2. Disaster medical training process and material
3. Testing and evaluation techniques
4. Computer-based training for disasters
5. Organizing operations-based exercises



Course Unit 8

Complex Humanitarian Emergencies

1. Fundamentals of CHE
2. Preparedness for CHE
3. Mobilisation in CHE
4. Operational aspects in CHE
5. Demobilisation in CHE
6. Post-mission issues in CHE

Course Unit 9

Legal and Ethical Aspects

1. General introduction to legal, ethical and moral aspects of disaster medicine
2. International legal aspects of disaster medicine
3. Ethical aspects of disaster medicine
4. Moral aspects of disaster medicine

Course Unit 10

Master's Thesis

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.3 Istituzione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Endocrinologia, diabetologia e malattie del metabolismo”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l’Università degli Studi di Torino (sede amministrativa), per l’A.A. 2018/2019. Approvazione della relativa convenzione

OMISSIS

**Istituzione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Endocrinologia, diabetologia e malattie del metabolismo”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l’Università degli Studi di Torino (sede amministrativa), per l’A.A. 2018/2019. Approvazione della relativa convenzione
6/2018/9.3**

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute n. 5.4.2 del 05/06/2018, Prot. n. 17696 del 05/07/2018, relativa all’oggetto;
- VISTA** la nota del Dipartimento stesso, Prot. n. 17766 del 05/07/2018;
- CONSIDERATO** che l’obiettivo principale del corso è di fornire una preparazione teorica e pratica avanzata ai professionisti che operano nell’assistenza dei pazienti endocrinologici e delle malattie del metabolismo e della nutrizione nel settore della prevenzione, educazione, assistenza e riabilitazione;
- CONSIDERATO** che l’obiettivo qualificante del corso è quello di consentire l’acquisizione di strumenti conoscitivi e operativi idonei a fornire assistenza specialistica in endocrinologia e malattie del metabolismo;
- CONSIDERATO** che i due atenei sottoscriveranno un’apposita convenzione, che prevede tra l’altro il rilascio congiunto del titolo di studio finale;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole sull'istituzione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Endocrinologia, diabetologia e malattie del metabolismo", presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l'Università degli Studi di Torino (sede amministrativa), per l'A.A. 2018/2019, mediante l'approvazione del testo in allegato (All. 1).
- 2) Di approvare la convenzione relativa al corso in oggetto secondo il testo in allegato (All. 2).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.4 Approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Politecnico di Torino, finalizzata a una collaborazione per attività scientifiche e formative del Centro SIMNOVA

OMISSIS

**Approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Politecnico di Torino, finalizzata a una collaborazione per attività scientifiche e formative del Centro SIMNOVA
6/2018/9.4**

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- CONSIDERATO** che il Piano Strategico 2016-2018 dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha appunto definito come strategici alcuni centri attivi presso di essa, fra i quali SIMNOVA (Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie);
- CONSIDERATO** che fra gli interessi di SIMNOVA vi è lo sviluppo di soluzioni di simulazione in "realtà aumentata";
- CONSIDERATO** che tale interesse è condiviso dal Politecnico di Torino;
- VISTO** l'art. 5 dello Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, che prevede per l'Ateneo, al fine di raggiungere le proprie finalità istituzionali, la possibilità di stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e di ricerca, con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali;
- RAVVISATA** pertanto l'opportunità di formalizzare un rapporto di collaborazione tra i due Atenei;
- VISTA** la richiesta del SIMNOVA del 06/07/2018, relativa alla convenzione in oggetto;
- CONSIDERATO** che tale convenzione ha un carattere generale, prevedendo la possibilità di collaborare in riferimento a varie tipologie di attività scientifiche e formative, quali ad esempio: condivisione di dati, esperienze e scenari tecnologici allo scopo di definire nuovi progetti di ricerca e sviluppo; partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione al Programma Quadro della Commissione Europea; diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
- CONSIDERATO** che le singole attività oggetto di collaborazione saranno successivamente regolate mediante specifici accordi attuativi;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Politecnico di Torino, finalizzata a una collaborazione per attività scientifiche e formative del Centro SIMNOVA, secondo il testo in allegato, e autorizzando il Rettore ad apportare allo stesso gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari per la sottoscrizione.

CONVENZIONE DIPARTIMENTALE

tra

il Politecnico di Torino – Dipartimento di Automatica e Informatica, C.F. n. 00518460019, rappresentato dal Direttore del Dipartimento Prof. Claudio De Martini, nato a _____, il _____, domiciliato per la presente convenzione presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24 ed autorizzato alla stipula della presente convenzione con delibera del _____, nel seguito indicato come "Politecnico";

e

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA), C.F. n. 94021400026, rappresentato dal Direttore Generale, Prof. Andrea Turolla, nato a Torino (TO) il 29/10/1959, domiciliato per la presente convenzione presso la sede dell'Ateneo in Vercelli, Via Duomo n. 6 ed autorizzato alla stipula della presente convenzione con _____";

nel seguito denominati collettivamente "Parti";

Premesso che

1. il Politecnico di Torino è un'istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
2. il Politecnico, in quanto sede di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, riveste un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e dell'industria e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagisce con



soggetti pubblici e privati;

3. Il Politecnico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 8, del proprio Statuto, *“contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, a un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale e di sostenibilità, anche ambientale. In particolare, promuove la collaborazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività”*;
4. in particolare, il Dipartimento di Automatica e informatica del Politecnico svolge ricerca nell'ambito delle tecnologie ICT, e in particolare (con riferimento agli obiettivi specifici di questa convenzione) in quello dell'interazione uomo-macchina, dei dispositivi intelligenti e dei sensori;
5. l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) è un'istituzione pubblica di alta cultura, dotata di personalità giuridica, che non persegue fini di lucro;
6. l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze; opera combinando in modo organico ricerca e didattica, nell'interesse della società e nel rispetto dei diritti inviolabili della persona;
7. l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del proprio Statuto, *“per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, [...] può stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e di ricerca, con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali”*;
8. il Politecnico e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) hanno interesse ad avviare una collaborazione per sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza e promuovere la disseminazione della cultura scientifica sul territorio.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto parte integrante della presente convenzione, il Politecnico e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA), con la presente scrittura privata, convengono e stipulano quanto segue:



Articolo 1 – Finalità della convenzione

1. Le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e dei vincoli dettati da norme e regolamenti vigenti, si impegnano reciprocamente ad instaurare rapporti di collaborazione istituzionale e scientifica per iniziative riguardanti attività di ricerca scientifica e di formazione nell'ambito di aree disciplinari connesse al settore scientifico disciplinare ING-INF/05 e all'intera Area 06 (scienze mediche).
2. Le Parti, con la presente convenzione, intendono quindi definire i contenuti della cooperazione e le relative modalità di attuazione nell'ambito delle attività di ricerca e delle attività di didattica e formazione nei settori suindicati.
3. Le Parti dichiarano altresì l'interesse congiunto ad attuare forme di collaborazione volte all'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica, anche a livello locale, in collaborazione con altre Istituzioni Pubbliche.

Articolo 2 – Oggetto della collaborazione per attività di ricerca

1. Le Parti concordano di investire congiuntamente nell'identificazione, promozione e sviluppo di iniziative e programmi di ricerca congiunti, finalizzati a condividere esperienze e informazioni in temi di interesse tecnico – scientifico connessi al settore scientifico disciplinare ING-INF/05 e all'Area 06 (scienze mediche), per il raggiungimento di obiettivi comuni, valorizzando il contributo di ciascuna della Parti, con particolare riferimento allo studio, ricerca e sperimentazione di simulazioni esperienziali innovative in ambito medico. Nello specifico, verranno sperimentate tecnologie, metodologie, soluzioni ambientali e gestionali, con l'obiettivo di migliorare l'addestramento del personale specializzato, la qualità della cura, la riduzione del rischio clinico e il miglioramento della sicurezza per i pazienti.
2. Le specifiche attività oggetto della collaborazione saranno regolate da successivi accordi attuativi e potranno avere ad oggetto lo svolgimento in partenariato di specifici progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione da concordare ai sensi della presente convenzione; a



mero titolo esemplificativo e non esaustivo, tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito:

- condivisione di dati, esperienze e scenari tecnologici al fine di definire nuovi progetti di ricerca e sviluppo, per la cui realizzazione le Parti potranno investire risorse proprie ovvero presentarli congiuntamente a potenziali soggetti finanziatori;
 - partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione al Programma Quadro della Commissione Europea;
 - collaborazioni tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici di reciproco interesse;
 - collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto presso le reti di carattere nazionale e internazionali cui le stesse partecipano;
 - promozione
 - di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.
3. Le Parti concordano sin d'ora che, per le attività di ricerca svolte in attuazione della presente convenzione e finanziate da enti nazionali, europei e internazionali, le stesse provvederanno di volta in volta a stipulare, prima dell'avvio del progetto finanziato dagli enti sopraindicati, appositi accordi attuativi, disciplinanti le modalità di gestione e rendicontazione del finanziamento, gli aspetti operativi ed economici dell'attività e l'utilizzo di risorse umane e strumentali di entrambe le Parti.
4. Qualora la partecipazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) a progetti di ricerca nazionali, europei ed internazionali si svolga in qualità di Parte Terza, essa si impegna fin da ora a rispettare le stesse regole di rendicontazione dei costi, sostenuti per la realizzazione dei succitati progetti, stabilite dall'Ente Finanziatore per i Partner ed a fornire al Politecnico di Torino tutta la documentazione utile a fornire prova



degli stessi; l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) si impegna altresì a garantire l'accesso ai propri locali in caso di audit disposte dall'Ente Finanziatore in relazione ai medesimi progetti.

Articolo 3 – Atti attuativi

1. In relazione alle singole iniziative avviate ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui agli articoli 2 e 3 della presente convenzione nel rispetto della legislazione vigente, le Parti definiranno accordi attuativi che, in considerazione delle specifiche attività e della relativa normativa di riferimento, dovranno disciplinare in particolare i seguenti aspetti: obiettivi, durata, attività a carico di ciascuna delle Parti contraenti, modalità di esecuzione, responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti, eventuali oneri finanziari e relative modalità di corresponsione, disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca.

Articolo 4 – Responsabili della convenzione

1. Il Politecnico indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Prof. Andrea Bottino;
2. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) indica quale proprio referente e responsabile scientifico per la presente convenzione il Direttore del Centro SIMNOVA, incarico attualmente ricoperto dal Dott. Pier Luigi Ingrassia.

Articolo 5 – Durata e rinnovo

1. La presente convenzione ha durata di cinque anni a partire dalla data di stipula.
2. Le Parti potranno rinnovare la convenzione alla scadenza, previa valutazione positiva dei risultati raggiunti, mediante la sottoscrizione di una nuova convenzione, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.
3. Ciascuna Parte può recedere liberamente dalla presente convenzione prima della scadenza tramite comunicazione da inviarsi all'altra Parte a mezzo di raccomandata A/R o PEC.



4. Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Articolo 6 – Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

1. Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto nella realizzazione delle singole attività che saranno successivamente avviate in attuazione della presente convenzione.
2. Le Parti consentiranno al personale incaricato dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate. Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che, in virtù della presente convenzione e dello specifico accordo attuativo, ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra Parte, è civilmente responsabile dei danni causati a terzi nell'esercizio della propria attività. Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale, sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.
3. Il personale di ciascuna Parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Articolo 7 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente accordo le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

Articolo 8 – Titolarità e utilizzo dei risultati

1. La titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente convenzione e non suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente



normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale – ivi compresi gli elaborati che li contengono – spetterà congiuntamente ad entrambe le Parti, salvo diverso accordo scritto.

2. Le Parti riconoscono reciprocamente la libera utilizzazione dei risultati di cui al comma 1, con il solo obbligo di citare nelle eventuali pubblicazioni che essi sono stati conseguiti nell'ambito della cooperazione di cui alla presente convenzione.
3. Qualora nel corso dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente convenzione siano conseguiti risultati suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale, le Parti concorderanno nell'ambito degli specifici accordi attuativi di cui all'articolo 3, le modalità di gestione e tutela di tali risultati, che di norma sarà congiunta, salvo diversi accordi scritti tra le Parti.
4. Salvo diverso accordo scritto, ciascuna Parte potrà utilizzare, previo assenso dell'altra Parte, i risultati di cui al comma 3, nei limiti in cui tale uso non pregiudichi la possibilità di tutela dei risultati e nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 11.

Articolo 9 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione della presente convenzione e l'immagine di ciascuna di esse.
2. A tal fine le Parti concordano che i rispettivi segni distintivi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui alla presente convenzione solo previo consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 10 – Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione della presente convenzione, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.
2. Le Parti si impegnano pertanto per tutta la durata della presente convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque) a:



- a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
 - b. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione;
 - c. impiegare ogni mezzo idoneo e porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;
 - d. non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione della presente convenzione o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;
 - e. restituire al termine o alla risoluzione della presente convenzione ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.
3. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni della presente convenzione.
 4. Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:
 - a. quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;



- b. le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;
- c. le informazioni che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di ricerca;
- d. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
- e. le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

1. Il Politecnico e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento in attuazione del D. Lgs n. 196 del 30.06.2003 sul Trattamento dei dati Personali e si impegnano reciprocamente a non farne alcun altro uso.
2. Il Titolare del trattamento dei dati personali per il Politecnico è il Rettore. Nel merito delle attività attuative della presente convenzione, il Rettore ha nominato come Responsabile per il trattamento dei dati il Direttore del Dipartimento.
3. Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA) è il Rettore, incarico attualmente ricoperto dal Prof. Cesare Emanuel. Nel



merito delle attività discendenti dalla presente convenzione, il relativo accordo attuativo individuerà anche il Responsabile per il trattamento dei dati.

Articolo 12 – Legge applicabile e Controversie

1. La presente convenzione è disciplinata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.
2. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.
3. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro di Torino quale foro competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione.

Articolo 13 – Registrazione e spese

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.
2. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico in parti eguali del Politecnico e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Centro SIMNOVA).

Torino, li _____

PER IL POLITECNICO DI TORINO:

il Direttore del Dipartimento

Prof. Claudio De Martini

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE (CENTRO SIMNOVA):

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



Prof. Andrea Turolla

Pur essendo le clausole del presente Accordo frutto della contrattazione delle Parti, le stesse dichiarano, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., di approvare espressamente le disposizioni contenute negli articoli 5 (Durata e rinnovo), 6 (Accesso alle strutture e utilizzo apparecchiature), 8 (Titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale), 9 (Utilizzazione scientifica), 10 (Utilizzo segni distintivi), 11 (Riservatezza), 12 (Trattamento dati personali), 13 (Legge applicabile e controversie).

PER IL POLITECNICO DI TORINO:

il Direttore del Dipartimento

Prof. Claudio De Martini

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE (CENTRO SIMNOVA):

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Prof. Andrea Turolla

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

10.1 Call for Ideas 2018

OMISSIS

Call for Ideas 2018

6/2018/10.1

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO che la Commissione Relazioni Internazionali ha proposto di bandire la terza edizione della *Call for Ideas*, volta a supportare iniziative progettuali di didattica internazionale di nuova ideazione;
- CONSIDERATO che la call si rivolge a tutti i docenti e ricercatori che, singolarmente o nell'ambito di un gruppo, vogliono sviluppare un'idea di didattica internazionale;
- CONSIDERATO che verranno selezionate proposte che dovranno condurre alla presentazione di un progetto competitivo, in qualità di Ateneo capofila, nell'ambito dei Programmi Erasmus+ e Marie Skłodowska-Curie;
- CONSIDERATO che ogni progetto selezionato sarà finanziabile per un massimo di euro 10.000,00;
- SENTITO il parere della Commissione Relazioni Internazionali;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA



- 1) Di approvare il bando denominato *Call for Ideas 2018*, secondo il testo sotto riportato.
- 2) Di autorizzare il Rettore a emanare il bando e apportare, nel caso si rendessero necessarie, modifiche non sostanziali al testo allegato.
- 3) Di autorizzare il Rettore alla nomina del Comitato di Valutazione, che sarà presieduto dal Delegato per le Relazioni Internazionali.

Call for ideas 2018

L'Università del Piemonte Orientale indice una *Call for Ideas* per supportare idee progettuali di didattica internazionale di nuova formulazione.

Verranno selezionate proposte che dovranno condurre alla presentazione di un progetto competitivo nell'ambito dei Programmi Erasmus+ e Marie Skłodowska-Curie. Esperienze pregresse suggeriscono che la preparazione di un progetto solido necessiti di vari mesi e per questo il presente bando *Call for Ideas* anticipa i bandi della Comunità Europea.

Il budget totale a disposizione ammonta a euro 30.000,00; ogni progetto selezionato sarà finanziabile per un massimo di euro 10.000,00.

Destinatari e requisiti

La call si rivolge a tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo che, singolarmente o nell'ambito di un gruppo, vogliono sviluppare un'idea di didattica internazionale.

Diritti/Obblighi dei vincitori

Verranno selezionate idee progettuali volte a presentare un progetto in qualità di Ateneo capofila, in risposta a una call dell'anno 2019 di uno seguenti Programmi della Commissione Europea:

- Erasmus+ Key Action 1 – Erasmus Mundus Joint Master Degrees,
- Erasmus+ Key Action 1 – Mobility Project between Programme and Partner Countries,
- Erasmus+ Key Action 2 – Cooperation for innovation and the exchange of good practices,
- Marie Skłodowska-Curie – actions Innovative Training Networks (ITN) per programmi di dottorato congiunto: European Industrial Doctorates (EID) o European Joint Doctorates (EJD),

Si rimanda alle pagine della Comunità Europea in cui vengono pubblicati i bandi:

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/node_it

<http://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/>

è presumibile che i nuovi bandi vengano pubblicati nell'autunno 2018 con scadenze tra Gennaio e Marzo 2019.

I docenti/gruppi vincitori potranno beneficiare di:

- un contributo la cui entità verrà stabilita dal Comitato di Valutazione fino a un massimo di euro 10.000,00;
- supporto degli uffici competenti nella fase di ideazione e presentazione del progetto.

Il contributo assegnato potrà essere speso esclusivamente per attività funzionali al



raggiungimento dell'attività proposta.

In caso di mancata sottomissione entro le scadenze fissate dalla Commissione Europea per le sole azioni indicate, il finanziamento concesso potrà essere revocato e il docente responsabile sarà tenuto a restituire le eventuali somme già erogate.

Domanda di partecipazione

L'idea progettuale va presentata, secondo il modulo reperibile alla pagina web www.uniupo.it/intranet/internazionale, entro all'indirizzo mail international@uniupo.it.

Le proposte dovranno riportare le seguenti indicazioni:

- a) nominativo del docente referente e degli eventuali docenti di cui si compone il gruppo;
- b) indicazione della tipologia di bando alla quale si intende partecipare;
- c) descrizione di massima del progetto che si intende portare avanti, inclusi i possibili partner stranieri (max 3 pagine);
- d) budget di spesa (indicazione delle macro voci di spesa e del contributo richiesto);
- e) segnalazione di eventuali precedenti sottomissioni dell'idea (bando competitivo oppure richiesta di finanziamento diretto, titolo del progetto, importo richiesto);
- f) Curriculum del proponente.

Criteri di selezione

La valutazione delle domande pervenute sarà a cura di un Comitato di Valutazione appositamente nominato e presieduto dal Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali. Il giudizio della commissione è insindacabile.

I criteri di selezione con i quali si procederà alla valutazione riguardano:

- a) grado di innovazione dell'idea progettuale;
- b) plausibilità del progetto nel contesto del Programma della Commissione Europea individuato;
- c) solidità della rete proposta;
- d) capacità del finanziamento di dare valore aggiunto all'iniziativa.

I docenti a cui è stato riconosciuto un contributo nel medesimo bando nel 2017 non potranno presentare domanda.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12. Patrocini

12.1 Richiesta di patrocinio gratuito per il congresso internazionale dal titolo "European Turbulence Conference ETC17"

OMISSIS

Richiesta di patrocinio gratuito per il congresso internazionale dal titolo "European Turbulence Conference ETC17"

6/2018/12.1

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO che in data 6 luglio 2018 è pervenuta da parte del prof. Enrico Ferrero, Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, la richiesta di patrocinio gratuito per l'iniziativa dal titolo European Turbulence Conference ETC17, che si svolgerà a Torino dal 2 al 5 settembre 2019;
- CONSIDERATO che si tratta di una conferenza internazionale sulla ricerca nell'ambito delle turbolenze e, più in generale, di fluidodinamica organizzata dalla European Mechanical Society;
- CONSIDERATO che ETC si tiene ogni due anni (dispari) ed è la principale conferenza mondiale sulla Turbolenza con la partecipazione di 500 ricercatori da tutto il mondo;
- CONSIDERATO che assieme alla EFMC (che si tiene in anni pari) è la maggiore conferenza sulla dinamica dei fluidi in Europa e assieme alla conferenza DFD dell'American Physical Society formano le 3 conferenze mondiali del settore;
- CONSIDERATO che la conferenza è organizzata congiuntamente dalla Università e dal Politecnico di Torino, con il supporto dell'Università del Piemonte Orientale, dell'Istituto per la Scienza dell'Atmosfera e del Clima del CNR e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- CONSIDERATO il coinvolgimento dell'Ateneo attraverso la partecipazione del prof. Enrico Ferrero in qualità di membro del comitato locale per l'organizzazione della conferenza;
- CONSIDERATO l'alto profilo scientifico dell'iniziativa;



VISTO il “Regolamento per la concessione di patrocini a titolo gratuito e per l’erogazione di contributi per iniziative culturali” emanato con D.R. n. 26-2006 del 13/1/2006;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito per l’iniziativa dal titolo European Turbulence Conference ETC17, che si svolgerà a Torino dal 2 al 5 settembre 2019.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.2 Richiesta di patrocinio gratuito per il corso dal titolo “Insegnanti a scuola di alimentazione”

OMISSIS

Richiesta di patrocinio gratuito per il corso dal titolo “Insegnanti a scuola di alimentazione” 6/2018/12.2

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO** che in data 6 luglio 2018 è pervenuta da parte della Dott.ssa Mariacaterina Maconi, Dirigente Medico, presso ASLAL Distretto di Alessandria, la richiesta di patrocinio gratuito per l’iniziativa dal titolo “Insegnanti a Scuola di Alimentazione”, che si svolgerà ad Alessandria nel corso dell’anno scolastico 2018/2019;
- CONSIDERATO** che si tratta di un corso di formazione in educazione alimentare per insegnanti di scuole di ogni ordine e grado della provincia di Alessandria;
- CONSIDERATO** il coinvolgimento dell’Ateneo attraverso la partecipazione del Prof. Elia Ranzato e della Prof.ssa Simona Martinotti in qualità di relatori;
- CONSIDERATO** l’alto profilo scientifico dell’iniziativa;
- VISTO** il “Regolamento per la concessione di patrocini a titolo gratuito e per l’erogazione di contributi per iniziative culturali” emanato con D.R. n. 26-2006 del 13/1/2006;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito per l’iniziativa dal titolo “Insegnanti a Scuola di Alimentazione”, che si svolgerà ad Alessandria nel corso dell’anno scolastico 2018/2019.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL